IL POPOLO ROMANO

ANNO XXII — Numero 335. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Mercoledì, 5 Dicembre 1894.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: **ITALIA** Anno L. 18 - Semestre L. 9 - Trimestre L. 5. **STATI DELL'UNIONE** Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* Proprietario: *C. Chauvet* - Direttore interinale: *F. Miaglia* **In tutto il Regno Cent. 5** Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 25 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 4 colonne, cent. 20 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Il bilancio francese

Finalmente, sabato, la Camera francese è uscita, dopo oltre un mese dalla riconvocazione, dal pelago delle interpellanze su tutti gli argomenti possibili ed impossibili e che, come del resto si sapeva, avrebbero lasciato il tempo che avevano trovato, ed ha iniziato la discussione generale del bilancio pel 1895.

Causa del ritardo della discussione fu, come è noto, la difficoltà di far accettare le riforme tributarie dalla Commissione del bilancio; difficoltà che si manifesterà anche alla Camera ove sorgeranno discussioni molto lunghe e vivaci, mentre il tempo stringe e il bilancio, per poter entrare in vigore il 1.o gennaio p. v. deve essere approvato almeno pel 31 corrente dalle due Camere. Si prevede quindi generalmente che anche se la Camera riesce a discuterlo e ad approvarlo in tempo, il Senato difficilmente si acconcierà a fare l'una e l'altra cosa a tamburo battente e quindi che il governo dovrà ricorrere ai dodicesimi provvisori.

Il progetto del bilancio consiste, come è stato detto altre volte di tre parti cioè: la riforma dell'imposta sulle bevande alcooliche, quella della tassa sulle eredità ed il preventivo che si bilancia in 3 miliardi e 419 milioni di franchi. Le relazioni sulle due prime parti e quella terza del relatore generale Cochery, sono state distribuite da parecchio tempo, e da questo lato la discussione potrebbe seguire speditamente.

Il guaio è però che la situazione finanziaria, anche nel paese dei miliardi... di una volta è, in seguito alle enormi spese che le Camere votano annualmente, tutt'altro che rosea.

Dal 1890 le spese ordinarie annue sono aumentate di trecento milioni di franchi. Le speranze dei ministri delle finanze francesi si fondavano sulla conversione della rendita avvenuta dopo tante incertezze ed esitazioni nella scorsa primavera, operazione dalla quale essi si ripromettevano un'economia di 65 milioni all'anno; ma anche quest'economia, certamente rilevante, fu ingoiata dal baratro del *deficit*, mentre il debito fluttuante ingrossava sino a 1200 milioni.

Adesso che il ministro delle finanze, Poincaré, aveva bisogno dei 65 milioni necessari per la spedizione del Madagascar, votati con tanto entusiasmo dalla Camera francese, dovette fare un prestito mascherato, togliendoli, cioè, mediante un'operazione fatta colla *Caisse des dépôts et consignations*, dalle somme versate dalle Casse di risparmio a quella Cassa di depositi, somme colle quali, per legge, si dovrebbe acquistare rendite dello Stato.

Tutto ciò senza pregiudizio, ma anzi quale preludio di una operazione finanziaria in proporzioni molto maggiori, preparata pel bilancio del prossimo anno e che assorbirebbe quattrocento milioni dalle Casse di risparmio.

Così il governo francese prende a prestito — con una disinvoltura che in altri Stati, ove le finanze sono in condizioni ancora peggiori di quelle della Francia, non si tenta neppure di imitare — prende a prestito dal piccolo risparmio senza neppure interrogare i depositanti, e fa un prestito di circa mezzo miliardo senza emettere un centesimo di rendita.

Pel consolidamento del debito fluttuante e per coprire le più urgenti spese straordinarie sarebbe necessario, sin d'ora, un prestito di un miliardo e mezzo, ma il governo francese cerca di tirare innanzi con espedienti, ed aspetta l'ultimo momento per sanare le finanze così malandate.

Più remota ancora del consolidamento del debito fluttuante, è l'eventualità di ristabilire le basi solide dell'equilibrio del bilancio.

Tutte le riforme che potrebbero produrre economie durevoli, incontrano anche alla Camera francese, come in qualche altra di nostra conoscenza, la resistenza della maggioranza parlamentare, i cui membri, per quanto protestino altamente ad ogni occasione di volere una finanza rigida, sana e via dicendo, esitano ad urtare gli interessi elettorali dai quali dipende in gran parte la loro elezione a rappresentanti della nazione.

I laudatori di tale stato di cose accennano all'aumento della rendita, il quale dimostrerebbe che, nonostante le proporzioni sempre più crescenti del *deficit*, la fiducia del pubblico nella potenzialità finanziaria del paese non è scossa.

Giova però notare, che dopo l'affare del Panama e le tante speculazioni private sbagliate, il pubblico francese è diventato diffidente, per gli investimenti del capitale in imprese perdute ed un po' per questo, un po' perchè anche in Francia gli affari vanno male, preferisce acquistare rendita.

La domanda che naturalmente si impone a questo punto, si è se tale stato di cose, tutt'altro che lieto, influirà sulla posizione del gabinetto Dupuy.

Però, se sino ad ora, coloro che vorrebbero liquidare quel Ministero ne hanno rinviata la liquidazione alla discussione del bilancio, è certo che la posizione di esso è molto migliorata negli ultimi tempi.

Anzitutto il cangiamento di Governo in Russia ha giovato al Gabinetto francese — specie che lo Czar Nicolò II ha invitato il generale Boisdeffre e l'ammiraglio Gervais ad assistere alle sue nozze — e la Camera ha una grande ripugnanza per una crisi la quale dimostrerebbe allo Czar quanto sieno instabili le condizioni di governo in Francia.

Poi la posizione parlamentare del Gabinetto Dupuy è in realtà migliorata dopo che i socialisti, colle loro intemperanze si sono alienato l'appoggio dei radicali del tipo di Goblet e Bourgeois, i quali accennano ora a ravvivare quella politica di concentrazione repubblicana che coll'avvento al potere di Dupuy si affermava come morta e sepolta.

Insomma tutto lascia credere che il bilancio non sarà il sasso che farà inciampare e cadere il Gabinetto Dupuy. Però anche se ciò fosse, si potrebbe ad ogni modo, trarre dall'attuale situazione finanziaria in Francia l'ammaestramento che l'età dell'oro si è chiusa anche per le finanze del paese più prospero e più ricco d'Europa e che perciò in Francia nessuno si strappa i capelli e va gridando pei tetti che il paese è in rovina.

Politica e Diplomazia

(N) **Londra**, 4, ore 14. — La contessa di Parigi ha rinunziato al suo viaggio in Spagna e resterà a Stowe-Hill fin dopo Natale.

Il duca d'Orléans e le principesse Elena e Isabella passeranno l'inverno colla loro madre.

(N) **Londra**, 4, ore 14,20. — Si ha da Teheran che il Veliahd o principe ereditario, governatore di Azerbaijan, ha ricevuto il permesso di lasciare Tabris per Teheran e che partirà immediatamente per la capitale.

(N) **Londra**, 4, ore 15. — Il barone de Courcel, nuovo ambasciatore francese, è aspettato qui verso la fine della settimana per presentare le sue credenziali alla Regina Vittoria.

Strasburgo. — Il nuovo *statthalter*, principe di Hohenlohe-Langenburg, è arrivato il 1. corrente ed ha preso possesso del suo posto.

Non vi è stata alcuna cerimonia o ricevimento ufficiale.

Londra. — E' morto all'età di settantasei anni, Carlo Stanley, visconte Mouk, che fu governatore generale del Canadà dal 1861 al 1867, e sotto il cui vicereame le provincie canadiane furono aggruppate in Dominio.

Londra. — Il principe Francesco Giuseppe di Battenberg è partito per Bombay.

Le economie e gli interessi locali

Non era necessario essere dotati di spirito profetico per prevedere che i recenti decreti-legge sul riordinamento dell'amministrazione militare avrebbero suscitato, qua e colà, dei malumori.

Oggi si incomincia già a udire dei lamenti. L'articolo 62 del decreto-legge che riguarda gli stabilimenti militari dice, bensì, che alcuni di essi si vogliono sopprimere, ma non stabilisce quali saranno precisamente i sagrificati; si sa — per esempio — che delle quattro fabbriche d'armi ora esistenti, una sola sarà conservata, ma quale, non è detto. Di alcuni altri stabilimenti, come le tre fonderie attuali e l'opificio degli arredi militari, l'articolo 62 suddetto non fa menzione alcuna nella nuova tabella; e però non si sa se l'onorevole Ministro della guerra intenda conservarli, o no.

E' bastato l'annunzio che riguarda la riduzione delle fabbriche d'armi per allarmare le località ove esse hanno sede; ed è bastata l'omissione delle tre fonderie e dell'opificio degli arredi militari, per destare vive apprensioni, specialmente in Piemonte.

Ciò, ripetiamo, era da aspettarsi, perchè si ha bel gridare che bisogna fare grandi economie, ma tutti le chieggono a spese degli altri, nessuno le vuole a spese proprie. Non viviamo più in tempi positivi, in cui l'interesse domina ogni sentimento.

Ora tutte le località minacciate dall'articolo 62 in questione eccitano i deputati, che le rappresentano, ad agire energicamente e alla Camera e fuori della Camera perchè la gravissima jattura sia risparmiata al loro collegio.

Per fortuna, queste località non sono numerose, ed anche ammettendo che i loro rappresentanti non manchino all'appello e si trovino armati di tutto punto, per combattere *pro aris et focis*, non potrebbero costituire una maggioranza, nemmeno se ottenessero l'aiuto dell'estrema sinistra, e di qualche solitario oppositore ad ogni costo.

Malgrado ciò, venuto il giorno della discussione dei decreti-legge, la lotta sarà vivissima, e forse anche violenta; l'onorevole ministro della guerra finirà, ne siamo sicuri, per ottenere la vittoria, ma non si lusinghi di ottenerla troppo facilmente. Egli, anzi, farà bene se preparerà in tempo i suoi mezzi di difesa, perchè colla questione degli interessi locali offesi, sorgerà inevitabilmente anche la questione operaia, alla quale bisognerà pur pensare e provvedere.

Pensandovi e provvedendovi anticipatamente, si eviteranno gravi inconvenienti e serii pericoli.

Oltre a ciò, bisognerà anche pensare e provvedere a compensi in parte morali, in parte materiali per quelle località che dovranno perdere qualche stabilimento militare; diciamo compensi materiali, perchè un danno economico ne verrà loro certamente; diciamo compensi morali, perchè non si vive di solo pane, ma un poco anche di amor proprio.

Al Governo non possono mancare i mezzi per tali compensi, anche senza spesa; usare verso le località colpite certi speciali riguardi, potrebb'essere anche un buon mezzo per disarmarne i rancori e per evitare disordini.

In massima, noi non siamo mai stati favorevoli a questo genere di transazioni, quando si tratta di questioni di utilità generale; ma nel caso presente, e data la situazione economica del paese, ci sembra opportuno procedere con una certa larghezza, perchè quello che sopratutto importa, oggi, è di non lasciar crescere l'agitazione che incomincia a manifestarsi.

Il discorso del Re e la Stampa

(N) **Milano**, 4, ore 15,50. — Il *Corriere del Mattino* loda il discorso e non dubita che il paese saprà affermarsi, quando sarà chiamato a decidere fra la volontà sicura e sincera del Governo, che vuol fare, e la condotta irriverente, equivoca e negativa della Camera.

— Per la *Lombardia* il discorso è notevole non per quello che dice, ma più per quello che ad arte fu taciuto, cioè per la mancanza di una frase qualunque, che accenni a quei pericoli sociali, che soli potrebbero giustificare la violazione delle guarentigie statutarie.

Avrebbe desiderato che l'accenno alle riforme sociali fosse meno vago; deplora che siasi messa da banda la promessa della riforma tributaria e non siasi annunciata una larga amnistia.

Conchiude che la parola del Re non ha dissipato le fosche nubi, che si addensano sulla situazione interna (?)

— La *Perseveranza* scrive che non valeva il conto di aprire una nuova Sessione, se il Ministero era deciso di nulla dire di ciò, che realmente interessa il paese.

Il silenzio, onde si erano circondate le risoluzioni del Ministero, aveva provocato una vera fioritura di supposizioni e di aspettazioni, cui ha corrisposto la completa delusione.

Almeno si sarebbe dovuto tracciare un programma completo di lavoro legislativo, ma anche questo si trascurò di fare, mancando ogni accenno alla questione ferroviaria, la quale è strettamente unita alla finanziaria ed all'indirizzo della politica interna. (*Questo indirizzo è nettamente delineato dall'opera del governo, che al parlare preferisce il fare* — N. d. D.)

E' naturale che il difetto della sostanza abbia avuto il suo contraccolpo nella forma, che apparisce sbiadita e stracca.

— Il *Sole* rileva gli sforzi del Ministero di nascondere i suoi intendimenti.

— Il *Commercio* accoglie il discorso con una benevola diffidenza.

— Il *Corriere della Sera* critica minutamente il discorso e ne dà un giudizio assolutamente sfavorevole.

— Il *Secolo* scrive che il discorso è vuoto come sono vuote le Casse dello Stato.

— Giudizi sfavorevoli ne danno anche l'*Italia del Popolo* repubblicana e la *Lega Lombarda* clericale.

ALL'ESTERO.

Francia.

(S) **Parigi**, 4. — Parecchi giornali commentano il discorso del Re Umberto.

Il *Siècle* dice che la parola del Re è pacifica quanto alla situazione estera ed ottimista per quella interna. La parte relativa alla riduzione delle spese merita l'approvazione della Francia.

L'*Estafette* dice che le linee generali del discorso Reale non possono che piacere alla Francia. Salvo alcune asserzioni troppo ottimiste, il discorso del Re Umberto traspira sincerità e suscita fiducia.

Il *Figaro*, commentando la parte del discorso Reale relativa alla politica estera, ne conclude che vi è qualcosa di mutato nella politica italiana.

Germania.

(S) **Berlino**, 4. — La maggior parte dei giornali del mattino non commentano ancora il discorso di Re Umberto.

La *National Zeitung* dice che bisogna attendere i progetti finanziari prima di esprimere un giudizio. Il passo del discorso riguardante l'attitudine ammirabile dei cittadini e dell'esercito di fronte agli ultimi terremoti nelle Calabrie risponde indubbiamente alla disposizione generale degli animi.

Il *Kleines Journal* rileva la nobile intonazione del discorso, che è fiero senza essere provocante. Indubbiamente tra il Governo e la Camera vi sarà un accordo che renderà bentosto possibile all'Italia di rinforzarsi all'interno ed all'estero.

(S) **Berlino**, 4. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, commenta il discorso del Trono italiano, ne pone sopratutto in rilievo il punto relativo al bisogno imperioso di ristabilire il pareggio del bilancio e dice che la stessa opposizione consoliderà la posizione dell'on. Crispi perchè nessun capo di governo in Italia potrebbe trascurare il dovere di porre in assetto il bilancio dello Stato.

Austria-Ungheria.

(S) **Vienna**, 4 — Quasi tutti i giornali commentano il discorso del Re Umberto.

Il *Fremdenblatt* dice che la nuova sessione si apre sotto i più favorevoli auspici per la felice riuscita della grande opera che incombe al Parlamento. Il punto del discorso del Trono relativo alla situazione pacifica sarà letto ovunque colla più viva soddisfazione. Re Umberto prova, in ogni occasione, come egli consideri la conservazione della pace quale uno dei primi doveri.

La *Neue Freie Presse* e la *Presse* rilevano la fiducia con cui il discorso Reale parla dell'attuale situazione pacifica. La *Presse* dice, anzi, che mai finora tale convinzione era stata manifestata in modo così reciso.

Il *Neues Wiener Tagblatt* chiama il discorso Reale una augusta manifestazione pacifica che riceve ancor maggiore importanza dalla dichiarazione, piena di fiducia, che la crisi finanziaria sarà bentosto superata.

L'*Extrablatt* dice che, ben giustamente, il discorso della Corona italiana riscuote unanimi applausi, poichè esso è improntato a rara franchezza.

La *Deutsche Zeitung* rileva le parole di completa fiducia del Re nella situazione interna ed estera e dice che il successo della politica dell'on. Crispi non può essere disconosciuto.

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 4. — I giornali commentando il discorso pronunziato ieri dal Re d'Italia, in occasione dell'apertura del Parlamento.

Il *Daily News* dice: L'uomo di Stato che porterà più denaro al Tesoro e che ne prenderà meno, e che allo stesso tempo aumenterà l'efficacia delle amministrazioni pubbliche, meriterà un posto nella storia.

Ulteriori sacrifici nel bilancio della guerra sono impossibili, stante l'orgoglio della nazione nel suo esercito e perchè l'Italia è convinta che non potrebbe affidare la sua esistenza alla tolleranza dei suoi potenti vicini.

Il *Morning Post* dice: La Francia fa apertamente la guerra di tariffe sperando di danneggiare le risorse fiscali dell'Italia e costringerla a rinunziare alla sua posizione fra le grandi potenze.

Se il Governo italiano fa approvare il bilancio mantenendo le spese militari attuali ed evitando il disavanzo, la Francia non cercherà più di sacrificare gli interessi commerciali dei due paesi, nella speranza di costringere l'Italia a subordinare la sua politica estera a quella francese.

Il *Morning Advertiser* dice: Con l'on. Crispi, che è indispensabile al Governo d'Italia, conviene confidare che questa sarà guidata verso la prosperità.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 4 dicembre - Presid. **Farini** - Ore 15,20

A norma del Regolamento, il Presidente chiama a fungere da segretari provvisori della Presidenza i senatori più giovani presenti, onorevoli Doria-Panphili, Cappelli, Paternò, Di San Giuseppe, Rattazzi e Parenzo.

Dopo alcune comunicazioni fatte dalla Presidenza, si procede all'appello nominale per la nomina di sei segretari e due questori.

A ore 17,15 rientrano gli scrutatori e il Presidente proclama il risultato della votazione.

A *segretari* risultano eletti i senatori Cencelli, Guerrieri-Gonzaga, Taverna, Colonna-Avella, Corsi e Di San Giuseppe.

A *questori* i senatori Baracco e Gravina.

Discorso del Presidente.

PRESIDENTE (si alza e si alzano con lui i signori senatori).

Signori Senatori!

Piacque al Re di novellamente largirmi l'altissima dignità, l'onore solenne di vostro presidente.

Risalendo questo seggio, l'animo mio non sa sfuggire ad una grande perplessità, non riesce a sottrarsi ad un timore. Ondeggia nel dubbio che il troppo lungo durare della stessa direzione e dei medesimi criterii nel condurre i lavori di quest'alta Camera non abbia a dar loro apparenza di personale impronta; titubo per la tema che immedesimandosi quasi, quasi confondendosi la carica insigne colla povera persona, l'una coll'altra non si scambi; sicchè quella abbia a scadere di autorità e di prestigio.

Levato al sublime ufficio dalla grazia reale, fui dalla benevolenza vostra scorto e francheggiato nell'ardua prova, con aperte e ripetute manifestazioni che scesero dolcissime al mio cuore, e con gratitudine indelebile, vi si perpetuano. E' il ricordo della magnanimità colla quale mi giudicaste, condonando gli errori ed i difetti, quello che mi rincuora. Mi aggiunge ardire la speranza, anzi la fiducia che pure in appresso voi vorrete serbarvi meco benevoli e generosi, aiutarmi con sagaci avvedimenti e suggerimenti; poichè io qui non rechi presunzione di consiglio e sappia e con reverenza vegga sedere tutt'all'intorno i più preclari uomini, i savi della Nazione. (*Bene, approvazioni*).

Soltanto codesta assidua assistenza potrà fare sì che io non venga meno ai doveri ai quali oggi per la sesta volta mi sobbarco e gareggi con voi per il meglio delle istituzioni cui ci avvince religione fermissima; in servizio delle quali stanno sapere, volontà, potere di tutti noi.

In nome dei comuni intenti accoglietè, colleghi onorandissimi, la mia calda preghiera: deh! siate per me quello che foste. (*Benissimo*).

Così, da voi ispirato, io non riuscirò indegno del favore Sovrano, non fallirò alle esigenze della carica eccelsa; perchè io vi do promessa di vigilare sopra me stesso per non demeritare l'ambito vostro suffragio. (*Vive approvazioni — Applausi*).

Signori Senatori!

Quando, volsero testè sette anni, io avevo la ventura di parlarvi per la prima volta di quassù, mi prorompeva dal cuore un augurio che voi, della grandezza della patria promotori e custodi, plaudendo facevate vostro. Quell'augurio non andò sperduto.

Da allora l'Africa inospite non ci mandò soltanto notizia di sforzi inani, di vani sacrifizi, di gloriose morti; il nome d'Italia e del suo Re, da allora, vi si distesero rispettati e temuti. (*Bene*). Li fecero dianzi risplendere di luce invidiata Agordat e Kassala: due combattimenti, due vittorie. E la nazione redenta mostrò virtù pari alla missione, a gara d'incivilimento, assunta.

Altre cure oggi c'incalzano. Perchè l'opera della passata sessione, perchè il frutto d'ingenti sacrifizi non vada disperso, occorre che la pubblica economia si ristori e le finanze si ringagliardiscano, che i congegni del Governo si semplifichino e costino meno. Urge sovvenire ai legittimi interessi dei cittadini d'ogni condizione con provvisioni rapide e sapienti, che innalzino gli umili senza deprimere i maggiori; a sollievo e correzione dei mali intensi e prementi, non a palliare brame insaziabili. (*Approvazione*).

Soccorrere per ogni dove ad antiche miserie, provvida, salutare antiveggenza alle menti consiglia; solidarietà nazionale ai cuori impone di lenire le nuovissime nelle quali natura inclemente piombò pur ora alcune provincie.

Un'augusta sollecitudine ce lo raccomandava.

Chiamati a riformare gli ordini dello Stato per guisa che nella prosperità e nella contentezza la compagine se ne afforzi, ciascuno nella nostra cerchia, alacremente vi intenderemo. Con la indipendenza del giudizio e la maturità del consiglio, con la salda concordia nel supremo interesse della patria, che sono la tradizione, i fondamenti medesimi, la precipua ragione di essere di questa Camera, assicureremo le pure, le sacre ragioni della libertà dagli eccessi che le sono infesti. (*Benissimo*).

Argomenti di gran lena, degni di voi questi cui state per mettere ingegno, sperienza e dottrina; argomenti che la pace, onde godiamo, vi farà abilità di considerare e trattare senza molesta preoccupazione.

Ce ne affida il cordoglio che, con omaggio a nobilissimi sentimenti di equità internazionale, due volte in brevi mesi mutò in lutto d'Europa il lutto di due nazioni; ultimo quello per l'immatura fine dell'imperatore Alessandro III di Russia cui il mondo diede nome e gloria di pacifico.

Il Senato, partecipe al dolore di un grande Stato amico d'Italia, profondamente rattristato rimpiange la scomparsa del Sovrano di un impero al quale il risorgimento nazionale andò ripetutamente debitore di influssi benevoli, di sicure simpatie; tributa onore alla memoria del potente che la possanza usò per la pace dei popoli.

In questa fiducia, dalla parola reale avvalorata, serenamente accingiamoci all'arduo cimento cui l'ora presente ne sospinge.

Sono grandi i doveri del Senato verso la patria e verso il Re! (*Benissimo — Vivi e prolungati applausi*).

Si dà lettura del verbale dell'ultima seduta della precedente sessione.

PRESIDENTE comunica, fra altro, i ringraziamenti del Senato francese al Senato italiano, per le condoglianze da questo espresse in occasione dell'assassinio del Presidente Carnot.

La seduta è tolta a ore 17,50.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 4 dicembre - Presidenza **Villa** - Ore 15

Nell'aula.

Quando l'on. Villa, vice-presidente, discende nell'aula, questa è deserta o quasi. Ma, avvertiti dalla solita soneria, i deputati entrano subito a gruppi ed ha luogo uno scambio di strette di mano che non finisce mai. In breve, si ha, come si suol dire, una bella Camera. Le tribune però sono e, tranne la pubblica, si mantengono letteralmente vuote.

Costituito il seggio provvisorio, l'on. Villa invita gli on. Poli, deputato di Castelnuovo di Garfagnana, e Matteini, deputato di Pistoia, a prestar giuramento. L'on. Poli giura dal secondo settore di sinistra. L'on. Matteini da destra. E, mentre il presidente accorda alcuni congedi, entrano i ministri, preceduti dall'on. Crispi, attorno al quale si affollano subito moltissimi deputati.

La nomina del Presidente.

Si procede quindi all'appello nominale per la elezione del presidente. La votazione dura circa un'ora. Dopo di che, lo stesso on. Villa passa allo spoglio delle schede, che dà il seguente risultato:

Votanti 309 — Biancheri, 236 — Schede bianche 73.

L'on. Giuseppe Biancheri è proclamato presidente della Camera.

Vice-Presidenti, Questori e Segretari.

Ha poscia luogo una seconda votazione per la nomina di quattro vice-presidenti, di due Questori e di otto segretarii. Vengono riproposti gli antichi e cioè: gli on. Caetani, Villa, Damiani e Mussi, per la vice-presidenza; gli on. De Riseis e Giordano-Apostoli, per la Questura; e gli on. Quartieri, Fortunato, Nasi Nunzio, D'Ayala-Valva, Di Sant'Onofrio, Suardo, Zucconi e Miniscalchi, per la segreteria. S'intende che la maggioranza non vota che per tre vice-presidenti e sei segretari, per lasciare un posto di vice-presidente e due di segretario alla minoranza. Alcuni avrebbero voluto sostituire l'on. Zucconi, gravemente ammalato, coll'on. Lucifero, ma non furono seguiti. Epperò si prevede la riuscita anche dell'on. Zucconi, come una nuova attestazione di stima da parte dei suoi colleghi della Camera.

A votazione finita, vengono estratti a sorte i nomi degli scrutatori, i quali sono pregati di procedere subito, nell'aula, allo spoglio delle schede. Mentre ha luogo questa operazione, che dura un paio d'ore, la seduta resta sospesa.

Sono le 17.

Ripresa della seduta.

Ripresa la seduta — alle 19 — è proclamato il risultato dello spoglio, che è il seguente:

Pei vice-presidenti: votanti 301; Caetani, 221; Villa, 178; Damiani, 170, eletti; Mussi, 103; Mordini, 99, ballottaggio. Ottennero maggiori voti: Tajani 68; Badaloni, 42.

Pei questori: votanti 301; De Riseis, 217, Giordano-Apostoli, 210. L'on. Engel ebbe 28 voti. Vi furono 31 schede bianche.

Pei segretari: votanti 301; Zucconi, 239; Fortunato, 231; Miniscalchi, 200; Quartieri 199; D'Ayala-Valva, 177; Suardo, 173; Nasi, 159, eletti; Di Sant'Onofrio, 148; Lucifero, 78, ballottaggio; Ricci, 49.

Domani, in principio di seduta, avranno luogo le votazioni di ballottaggio: quindi, insediamento della presidenza.

La seduta è tolta alle 19,10. Domani, alle 2.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Rete Mediterranea. — L'amministrazione delle strade ferrate ha sottoposto alla approvazione del ministero dei LL. PP.:

Preventivo di L. 3300 occorrente per provvedere alla costruzione di una stilata in legno per rendere indipendente dalla spalla sinistra lesionata, l'impalcatura metallica del ponte sul Crosettone alla progr. 6+171,91 della Vercelli-Mortara-Broni.

Progetto dei lavori occorrenti per provvedere all'ampliamento dello scalo delle merci nella stazione di Sant'Ambrogio, lungo la Torino-Modane, con annesso preventivo di spesa di L. 24,000. Alla esecuzione delle opere si provvederà parte a licitazione privata e parte in economia.

Proposta riguardante il rifacimento in acciaio di m. l. 8004 di binario in ferro e di n. 5 deviatori semplici fra le stazioni di Bianconovo e di Palmi, lungo la Taranto-Reggio. Alla esecuzione delle opere — il cui ammontare è preventivato in L. 93,130 — sarà provveduto in economia. In questa somma non è compreso il valore del materiale metallico di armamento valutato in L. 179,690.10.

Progetto dei lavori occorrenti per la ricostruzione di un tombino sotto alla strada parallela alla ferrovia al chil. 48+850 della Torino-Milano.

Progetto dei lavori occorrenti per la costruzione di un casello in muratura nella stazione di Besozzo — per l'alloggio della Guarda-eccentriche e di due garette in muratura in sostituzione di due altre in legno ai chil. 16+500 e 18+000 della Gallarate-Laveno. La spesa preventivata per la esecuzione delle opere, alla quali si provvederà mediante appalto a licitazione privata, ammonta a L. 8000. L'approvazione del progetto dovrà valere anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità per le espropriazioni.

Proposta dei lavori occorrenti per l'applicazione di fasci di rotaie a sostegno del binario in corrispondenza dei manufatti ai chil. 69+497,45; 71+903,70 ed 81+926,40 della Castagnole-Asti-Mortara.

La battaglia navale di Ya-Lu

VI.

Discussione: lato psicologico — velocità — cannoni a tiro rapido.

Dinanzi a così grande autorevolezza di apprezzamenti, opinioni e giudizi esiteremmo assai a manifestare il nostro personale pensiero, ma poichè nel campo delle idee vi ha posto per ogni pensatore, anche modestissimo, desideroso delle verità, esitiamo meno.

A noi sembra che l'esame della battaglia di Ya-Lu sia stato essenzialmente portato sopra i fattori che concorsero a determinarla, sotto l'aspetto psicologico, logistico e tecnico e con minore ampiezza, quindi, in ordine alle ragioni della tattico-strategia, cioè della sintesi dell'arte militare navale.

Si ebbero parole eloquenti dai critici, nell'inferire dagli eventi guerreschi cino-giapponesi che sovra ogni cosa aveva imperato, con la buona fortuna, il fattore psichico; il sentimento del dovere, lo slancio, la disciplina, un indirizzo morale sicuro e penetrante nell'animo e nella mente dei combattenti giapponesi, e che tale fattore manifestò in tutta la sua pienezza i propri portati, essendosi intrecciato ad un abile maneggio degli istrumenti della lotta armata, a cominciare dall'impiego opportunamente efficace delle artiglierie, fino all'eseguimento costante di brillanti manovre, in cui l'ardimento e la serenità del comando furono sempre inseparabili.

Emerse la somma importanza della superiorità di cammino fra i contendenti, ed emersero altresì gli effetti grandemente distruttivi del cannone di medio calibro, a tiro rapido.

Nell'aspetto logistico tutti convennero che le due parti, per fallace distribuzione degli incrociatori, si erano mostrate impari al compito loro; la parte cinese non esplorando il mare, affine di attaccare l'avversario prima ancora di operare lo sbarco delle truppe convogliate; quella giapponese non cadendo sull'antagonista nel corso dell'ora accennata operazione.

Su codesti punti furono unanimi i giudizi, cui associamo il nostro.

Nei suoi commenti, il dotto ammiraglio Colomb, esaminando, più che altro, i particolari tecnici della battaglia di Ya-Lu, o per dire più esattamente, il valore intrinseco degl'istrumenti guerreschi adoperati, agita di bel nuovo la questione delle grandi e medie navi, dei cannoni di grande e medio calibro, scorgendo in quella battaglia la piena conferma del suo immutabile convincimento, che le flotte, per rispondere meglio alle esigenze della guerra, vogliono essere costituite di molte navi di battaglia, relativamente poco costose, e pertanto di moderato spostamento, subordinato a condizioni di offesa e difesa equilibrate sì, ma anch'esse moderate.

Crediamo che il Colomb possa essere nel vero circa un avvenire che non è spuntato ancora all'orizzonte; quando, cioè, la irrequieta gara industriale, alimentata dal desiderio di straordinari perfezionamenti nelle armi navali sarà entrata nel periodo della sosta, che inevitabilmente domanderanno un giorno le esigenze finanziarie di ogni paese ed un più chiaro concetto di ciò che è di maggior vantaggio alla potenza militare navale di ogni nazione marittima e più pratico ad ottenersi e ad usarsi; quando cioè, ad esempio, ogni marina possederà navi ugualmente veloci, ed i tecnici si saranno fermati sull'utilità di porre in equilibrio gli istrumenti dell'offesa e della difesa, limitando lo spessore delle corazze a proporzioni che permettano di corazzare tutte le parti pericolosamente vulnerabili della nave, e adottando, esclusivamente, numerosi cannoni a tiro rapido e di calibro medio.

Ma date le condizioni attuali dello spirito inventivo de' tecnici, e degli interessi materiali e morali che lo promuovono, esaltandolo, egli è impossibile arrestarsi, e tanto meno retrocedere, per accettare criterii di architettura navale di trent'anni fa, applicati alla guerra, allorchè si era lontani dall'introduzione del siluro e del cannone a tiro rapido, mentre gli impulsi del progresso sono tuttora prepotenti sull'ottenimento del più e del meglio.

Del resto, non risalta ai nostri occhi che la battaglia navale di Ya-Lu abbia precisata la convenienza di possedere navi di moderate dimensioni, in cui l'efficienza militare si trova d'altronde as-

sai circoscritta, invece di grandi navi poderosamente armate, sebbene di costo assai più elevato.

Ed infatti, guardando alla costituzione delle flotte contendenti si rileva che tutte le navi appartenevano alla categoria delle moderate e piccole navi, e che il " Ting-Yuen „ ed il " Chen-Yuen „ di 7430 tonnellate, corazzate a barbetta, cinesi, potrebbero, in linea di paragone, rispetto al " Matsushima, „ all' " Itsushima „ ed all' " Hashidate „ di 4277 tonnellate, guardacoste protetti, giapponesi, reputarsi, proporzionalmente alla potenzialità militare, *grandi navi*, come è, ad esempio, grande nave il " Camperdown „ di 11,500 tonnellate, rispetto al " Triemph „ di 6640.

Orbene, le due citate corazzate cinesi resistettero, senza smettere un momento dall'azione, ad un fuoco concentrato e celere di cinque ore delle migliori navi della flotta giapponese, mentre il " Matsushima, „ corazzata di minore forza difensiva, non tardò ad essere inabilitato.

Si ha adunque il fatto incontrovertibile di una reale *superiorità di resistenza militare* delle navi maggiori su quella delle navi di più moderate dimensioni; la quale resistenza, ove fosse stata congiunta ad un armamento di cannoni meglio inteso, ed a adeguata perizia in ogni ramo del tecnicismo professionale, per parte de' marini cia si avrebbe indubbiamente cambiate le sorti del combattimento.

Dobbiamo notare che, se si eccettuano le due corazzate di 7430 tonnellate di spostamento, le rimanenti dieci navi cinesi avevano uno spostamento compreso fra 2850 e 1030 tonnellate, di fronte alle navi giapponesi, di cui cinque spostavano da 4277 a 4150 tonnellate, tre da 3718 a 3650 tonnellate, ed una di 2900 tonnellate — esclusi l' " Akagi „ ed i piroscafi mercantili — il che significa che, in complesso, le navi di maggior mole si trovavano dal lato del vincitore, ed un numero più elevato di navi combattenti era dal lato del vinto.

Se si passa poi a valutare la perdita venale delle quattro navi cinesi, pur non tenendo conto dell'affondamento del " Lay-Yuen, „ di cui tace la parte cinese, si raggiungerà una somma totale, presso a poco, di 18 milioni di franchi, equivalente al costo, su per giù, delle due corazzate gemelle " Ting-Yuen „ e " Chen-Yuen. „

Quindi, ove i cinesi invece di acquistare le quattro navi piccole, perdute in battaglia, avessero dotato la loro flotta di altre due navi del tipo del " Ting-Yuen, „ cioè di altre due navi maggiori, queste avrebbero resistito come resistettero il " Ting-Yuen „ ed il " Chen-Yuen, „ e le vicende dell' azione sarebbero state assai probabilmente favorevoli a' cinesi, ossia fatali ai giapponesi.

Ma che sarebbe avvenuto se alle accennate piccole navi distrutte dal fuoco nemico, si fosse sostituita una grandissima nave, poniamo la " Sardegna „ che fila 20 miglia, a tirare forzato, e invulnerabile almeno quanto il " Ting-Yuen, „ ed a quattro cannoni da 34 centimetri, otto da 15 e sedici da 12 cent. a tiro rapido?! Egli è facile immaginarlo: la distruzione della flotta giapponese, ancorchè l'impiego della " Sardegna „ e del suo armamento non fosse stato superiore a quello fatto dai cinesi delle loro due maggiori navi e relative armi. Trenta milioni conservati ne avrebbero salvati diciotto!

Codesto caso merita di essere meditato dai fautori esclusivi dei piccoli o moderati galleggianti da guerra.

(Continua) *C. De Amezaga.*

I Libri della Settimana

Popolani, bozzetti pei giovani, di Oreste Boni (Parma, edit. Luigi Battei, 1894).

Questo libro sorto col nobilissimo intendimento di educare con l'esempio pratico della virtù, è scritto con molto garbo e spigliatezza, tanto da interessare ogni ceto di persone, confermando splendidamente l'assioma che in letteratura tutti i generi sono buoni, meno il noioso. E l'autore, animato da questo concetto ha dettato dei bozzetti pieni di verve e di attrattive che si fanno leggere tutti d'un fiato si per la forma che per la varietà dell'intreccio, e l'interesse che tiene sempre desto nel lettore.

Alcuni di questi bozzetti hanno un'impronta di originalità che attrae, come ad esempio: " Barisello da Parma, Carne venduta, Al Timone, Il Carpentiere, Gli aghi della Nonna „ ed altri parecchi ed hanno tutti il nobile obbiettivo di toccare la corda del sentimento, e di inneggiare alla patria, all'onore, al dovere, all'operosità, destando nei giovani la virtù dell'emulazione e incitandoli a nobili e generose azioni. Il libro del Boni è un prezioso acquisto pei giovani ai quali ne consigliamo vivamente la lettura pel santo scopo che si propone di educare dilettando.

Natura ed arte — Si è pubblicato il 1° Fascicolo della 4.a annata di questa splendida Rivista illustrata che tiene con onore il primo posto in Italia.

Eccone il *Sommario:*

A. G. Barrili: Galatea — P. Tedeschi: Letteratura in famiglia — Molmenti e Mantovani: La città dei pescatori — E. Roggero: Verdi in casa sua — M. Camperio: Nell'alta valle del Gange — Lia: Bozzetto — C. Antona-Traversi: Profili di attrici — — V. Bersezio: Visioni del passato — A. Brunialti: Madagascar — L. Chirtani: Due quadri di Stefano Bruzzi — G. A. Cesareo: Cronaca letteraria — G. Milani: Cronaca scientifica — G. Boccardo: Economia politica e statistica — A. Haas: Vita berlinese — A. Devito Tommasi: Consigli di igiene — Marchesa di Riva: L'arte e la moda — F. Rizzatti: Nel regno di Flora — A. Poggi: Musica " Promenade. „

Bibliografie, Miscellanea, Necrologie, Versi, Diario degli avvenimenti, Giuochi e ricreazioni scientifiche, ecc., ecc. Tre tavole fuori testo e settanta illustrazioni nel testo. Abbonamento: Anno L. 20 — Semestre L. 10.

Casa Editrice dott. Francesco Vallardi. Roma-Milano.

Grammatica italiana ad uso delle scuole ginnasiali, tecniche e normali, di L. Morandi e G. Cappuccini. — (Editori Paravia-Vigliardi, Torino, L. 2).

Già prima ancora che uscisse questa nuova Grammatica del Morandi e del Cappuccini, i giornali l'avevano annunciata assai favorevolmente, ed avevano aggiunto che era stata approvata dal Ministero della pubblica istruzione. Pubblicatasi ora dalla reputata casa editrice Paravia-Vigliardi, questa nuova Grammatica italiana non ha deluso la grande aspettativa che quel preannuncio aveva suscitato, nè è giudicata dai più competenti indegna dell'approvazione e degli elogi dell'on. Baccelli.

Abbiamo, finalmente, una Grammatica italiana che, sotto ogni rapporto, è eccellente davvero su tutte quelle che si sono pubblicate sin qui, tuttochè fra esse non manchi qualcuna di buona.

E' un lavoro essenzialmente nuovo pei criteri seguiti e pel metodo, e il Morandi che ne ideò il disegno fondamentale sino dal 1879 nel suo libro *Correzioni ai Promessi Sposi*, ha saputo col professore Cappuccini concretarlo in un modo degno di lui. Anzitutto notiamo la chiarezza, la semplicità, l' ordine della esposizione: si è mirato a dare a questa nuova Grammatica un aspetto simpatico: non vi è nulla di arido o di noioso. Gli alunni delle scuole secondarie, a cui è dedicata, se ne persuaderanno subito leggendola.

Le fatiche del Morandi e del Cappuccini non furono poche, nè lievi; essi meritano il plauso degli insegnanti, e l'eccellente loro lavoro avrà, senza dubbio, nelle nostre scuole tutta la fortuna che si merita.

Religione, Patria ed Arte, prose e poesie di Giovanni Giuliani (Lanciano, Editore Rocco Carabba, 1894)

L'egregio autore ponendo mente alle deplorevoli condizioni morali ed economiche in cui versa l' Italia, ritenendo che i mali che affliggono la patria nostra dipendano in gran parte dalla mancanza di sentimento religioso, e che le nazioni non possono essere nè libere, nè felici, nè grandi se non sono virtuose, nè che vi possa essere vera e solida virtù e buon costume senza religione, ha dettato questi suoi scritti in prosa e in versi per infondere ne' lettori massime buone ed oneste che valgano a educarne il cuore a nobili e generosi sentimenti.

Lo scopo dello scrittore non può che incontrare l'approvazione di quanti hanno a cuore l'educazione morale delle nuove generazioni perchè siano avviate a seguire la via del bene e preservate da massime che ne guastano i retti costumi, onde l'opera sua buona ed onesta è degna di tutto l'encomio come già lo attestarono all'autore distinti scrittori che gli indirizzarono i più lusinghieri elogi, e la raccomandiamo caldamente agli educatori ed ai padri di famiglia.

Cesare Cantù, educatore, cittadino, storico, letterato, filosofo.

Sotto questo titolo è stato pubblicato dall'Unione tipografico-editrice di Torino uno splendido opuscolo adorno di un finissimo ritratto del grande scrittore e contenente i discorsi pronunciati dai chiarissimi letterati mons. Isidoro Carini, E. De-Marchi, Giovanni Pazzi ed Emilio Penco, in occasione del XC anniversario della vita laboriosa dell'insigne lombardo. Omaggio degnissimo all'illustre vegliardo che onora colle proprie opere l'Italia, e ne tiene alto e rispettate le gloriose tradizioni.

L'onorevole Paolo Leonforte. — E' il titolo di un nuovo romanzo di Enrico Castelnuovo (Milano, Treves).

L'argomento, come fa capire il titolo, è di grande attualità. Siamo anche qui in mezzo alla baraonda finanziaria e parlamentare, come nel recente e già celebre romanzo del Rovetta, ma da un altro punto di vista e in maniera affatto diversa.

E' un romanzo drammatico e commovente, tutto moderno e realista nel buono ed onesto senso della parola.

E' un lavoro d'arte che in alcuni punti raggiunge la perfezione. La scena finale per esempio è d'una concitazione drammatica, d'una verità, d'una forza, che essa sola basterà a far ricercare il libro.

Certamente questo ammirabile romanzo è il più bel lavoro di Castelnuovo, che forma già coi suoi romanzi la delizia delle famiglie italiane, e anche delle straniere, perchè sono molto tradotti.

La signora Gagliostro, romanzo di L. A. Vassallo (Gandolin), (Milano, Treves).

Chi non conosce il brillante Gandolin? Questo suo nuovo romanzo è brillantissimo, e ricco d'avventure straordinarie. L'eroina è stata nell'harem, e lo dipinge bene. Gran parte dei fatti succedono a Montecarlo di cui sono descritte con entusiasmo le bellezze, i giuochi, i piaceri, la società. Uno dei personaggi espone perfino tutti i modi più sicuri di far saltare la banca, e ciò con tutti i dettagli. Anche i suicidi di Montecarlo, sono giudicati con filosofia, come uno sfogo eccellente di pazzi, di furfanti o di cretini. Le avventure di un certo russo non parranno più inverosimili, dopo l'arresto di quel conte Teernadieff a Torino. Insomma un romanzo dei più seducenti sotto tutti i rapporti, una gioconda fantasia; e farà gran fortuna nel bel mondo.

Annuario della scuola d'applicazione degli ingegneri per l'anno scolastico 1894-95. (Roma, tipografia della R. Accademia dei Lincei).

La Chiesa e lo Stato, il socialismo e la questione operaia nel Mezzogiorno, Conferenze popolari di Gennaro Avolio. (Napoli, editore Luigi Pierro. Cent. 50).

L'Arte Illustrata. Con questo titolo la nota Casa Editrice Verri di Milano ha pubblicato il primo numero di uno splendido giornale illustrato, al quale prestano il concorso egregi letterati come il Corrado Ricci, il Mantica, l'Oliva, Nèera, Testa, Marcoaldi, Franceschini ed altri illustri scrittori che tengono alto il culto della patria letteratura.

Il giornale è ricco di bellissime incisioni riproducenti le migliori opere d'arte moderne e fa molto onore alla solerte Ditta editrice che ne ha intrapreso la pubblicazione.

Esce ogni mese e costa L. 1. Abbonamento annuo L. 10.

La grande Encyclopédie ha pubblicato la sua dispensa 501, la quale contiene un importante studio di Vallet sul *Jansénisme* ed una bella monografia dei signori Cordier sul *Japon*.

Prezzo d'ogni dispensa L. 1. — Un numero di saggio viene spedito *gratis* a chi ne fa domanda alla Casa editrice H. Lamirault, via di Rennes, 61, a Parigi.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 4 dicembre pubblica:

Parte ufficiale — Nomina del Sotto segretario di Stato al Ministero di Agricoltura Ind. e Com. — Leggi e decreti: Regio decreto num. 511 sullo ordinamento degli studi nei Collegi militari di Napoli, Firenze, Milano, Roma e Messina — RR. decreti numeri CCCCLXXVII e CCCCLXXVIII (Parte supplementare) che concentrano le Opere pie Brancato di Ventimiglia di Sicilia e Vignati di Corno Giovane nelle rispettive Congregazioni locali di carità — Decreto ministeriale che dichiara vincitori del concorso a 45 posti di segretario amministrativo di ultima classe nelle Intendenza di finanza — Decreto ministeriale che annulla il concorso dei volontari nell'Amministrazione del lotto — Ministero dell'interno: Bullettino settimanale num. 48 delle malattie contagiose epizootiche nel Regno d'Italia fino al di 1.o di dicembre 1894 — Ministero della guerra: Ricompense al valor militare — Disposizioni fatte nel personale dipendente — Inscritti di prima categoria mancanti alla chiamata alle armi. Modificazione alla istruzione complementare al regolamento sul reclutamento — Istruzione per l'esecuzione del R. decreto 3 novembre 1894, num. 464, col quale viene istituita una medaglia a ricordo delle campagne d'Africa — Ministero del tesoro: Elenco delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti — Rettifiche d'intestazione — Ministero di agricoltura, industria e commercio: Atti di trasferimento di privativa industriale.

Parte non ufficiale — Diario estero: R. Accademia dei Lincei: Seduta del 2 dicembre 1894 — R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere: Adunanza del 22 novembre 1895 — Venticinquesimo anniversario del Canale di Suez — Notizie varie, ecc.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Livorno, 4, ore 11.20. — Alla nostra R. Procura è stato notificato dalla suprema Corte di Cassazione che il processo contro il Lucchesi, imputato dell'uccisione del cav. Bandi si svolgerà davanti alla Corte d'assise di Firenze.

Spezia, 4, ore 11.20. — Sono cominciati i riattamenti alla r. nave Dandolo che importeranno una spesa di circa 4 milioni. Le due torri verranno sostituite con tre di nuovo modello, saranno aumentate le artiglierie e le armi subacquee, e si cambieranno completamente le caldaie.

Genova, 3 (C.). — La prelezione dell'avvocato prof. M. U. cav. Pipia, detta oggi, alle 15, nella prima sala della nostra Università, con il concorso di moltissimo pubblico, ebbe uno splendido esito per la bellezza della forma e la profondità dei concetti.

— Oggi è uscito il primo numero dell'*Elettrico*, in doppio formato dei giornali usuali, ricco di notizie telegrafiche politiche e di una buona rivista di finanza e commercio. Si prefigge di propugnare ogni possibile progresso, di affermare vigorosamente e con assoluta indipendenza i principii di ordinata libertà e sempre combattendo sotto le insegne della più alta ed illuminata moralità.

Aquila, 3 (p. c.) — (*Beppe*). Con circolare del 27 novembre il prefetto La Mola si è diretto ai sindaci ed ai presidenti delle Congregazioni di carità per fare deliberare sussidi a favore dei danneggiati dal terremoto del 16 novembre scorso.

Il Municipio e la Congregazione di carità di Aquila sono stati i primi a corrispondere all'invito.

Sabato sera il prefetto riunì nel gran salone della Prefettura le maggiori autorità civili e militari ed i più cospicui cittadini per intendersi sul modo come raccogliere offerte nella città e nel circondario.

Fu aperta una sottoscrizione tra i presenti e si raccolsero oltre a mille lire, che furono già inviate a Reggio Calabria al Commissario straordinario.

L'assemblea conferì al prefetto il mandato di costituire un Comitato, del quale vi dirò i nomi appena li saprò.

Firenze, 4, ore 12.40 — Il P. M. Bianchini, che sostenne l'accusa nel recente processo dei socialisti, ha interposto appello contro la sentenza del Tribunale, trovando troppo mite la pena inflitta agli imputati.

— Oggi cominciò alle Assise il processo contro certo Pasquinucci Dionisio, accusato di aver ucciso la propria madre.

Sostiene l'accusa il cav. Hermitte e la difesa è affidata all'avv. Rosadi.

— Nelle elezioni commerciali ebbe il sopravvento la lista del partito liberale.

Firenze, 4, ore 11.20. — Per ordine del questore, comm. Di-Donato, la squadra mobile degli agenti, guidata dal delegato Benelli sorprendeva in una Bisca, in via degli Alfani, alcuni individui intenti a giuochi d'azzardo.

Vennero arrestati undici giuocatori e tradotti alla questura centrale.

— Il grave incendio del baraccone a Porta la Croce è stato domato dalla bravura dei nostri pompieri, i quali colla loro energia impedirono che il fuoco si propagasse con grave pericolo dell' intera stazione. Un vagone carico di polvere pirica potè essere spedito alla stazione centrale.

I danni ammontano ad oltre 30,000 lire, ed il proprietario non era assicurato che per 12,000.

Siena, 4, ore 16,20. — I professori dell'Università, gli studenti e la famiglia medica della città e provincia hanno oggi festeggiato il 50° anniversario di laurea del cav. prof. Alessandro Cantieri, direttore della nostra clinica medica. All'egregio scienziato venne presentato un indirizzo di circostanza e questa sera in di lui onore avrà luogo un banchetto nella sala della reale Accademia dei Rozzi.

Perugia, 3 (C. B.) — *Elezioni commerciali* — Nelle elezioni commerciali nella nostra provincia su 763 elettori inscritti hanno votato 130. Ecco il risultato della votazione: Pietro Clarici — Luigi Baiocco — Augusto Milletti — Giovanni Ciancaleoni Ricci Adolfo Adriani — Samuele Rossetti.

Brescia, 3 — Al teatro affollatissimo della vicina Gacardo, presentato dall'on. Quareni il dottor Luigi Morandi davanti ai Sindaci del Circondario ed a molti veterinari tenne un'applaudita conferenza agraria, all' intento di persuadere essere la raccolta del timo un rimedio efficace contro l'afta epizootica dei bovini la cui infezione minaccia di estendersi.

Il giorno sei corrente il dottor Morandi terrà una consimile conferenza a Siena, il 7 a Firenze e l'8 a Roma nei locali dell'Associazione Romana.

Cuneo, 4, ore 12,40 — Nel territorio d' Ormea le giovinette Maria Ghirardo e Caterina Ciocca, smarritesi sul colle di Termieri perirono assiderate dalla neve. Il cadavere della Ghirardo venne rinvenuto vicino al vallone, l'altro non fu ancora trovato.

Loreto, 4, ore 11,20 — Il dieci corrente cominceranno le feste pel centenario della traslazione della S. Casa.

In tale occasione verrà inaugurata la cupola della Basilica restaurata dal Biondetti e dipinta dal commendator Maccari, e verrà eseguita la messa di Gounod.

Pisa, 4, ore 17,20. — Ieri sera, i carabinieri Stranio e Mogentale, sulla strada Vecchiano-Pontasserchio, cercarono di dividere i barrocciai Bartolini e Franciosi, fra cui era nata una rissa.

Questi si rivoltarono insultandoli. I carabinieri tentarono di arrestarli.

Nella colluttazione Bartolini riuscì a fuggire.

Mentre si trasportava l'altro arrestato, una grande folla di contadini armati di picche e bastoni che urlava: Vigliacchi! lasciatelo! si fece incontro ai carabinieri.

Questi esplosero in aria sette colpi, uno dei quali, forse di rimbalzo, ferì gravemente all'addome certo Bargi Oreste.

Qualora questi soccombesse si temono disordini, appartenendo egli ad associazioni repubblicane.

Sono stati fatti molti arresti.

Genova, 3 (C) — Con la consueta e generale apatia ebbero luogo ieri le elezioni commerciali.

Il risultato della votazione diede la maggioranza dei voti ai consiglieri uscenti, dimodochè alla Camera di commercio si continueranno a fare le cose in famiglia ed alla buona come prima (!!).

— Un Comitato di egregi cittadini sta organizzando una passeggiata di beneficenza a profitto dei danneggiati dai terremoti di Sicilia e di Calabria.

Anche la Società Esercito sta preparando una serata, allo stesso filantropico intento.

— Buona impressione ha fatto nella cittadinanza il discorso della Corona.

— In questo momento, ore 23,30, si è manifestato un grave incendio in una drogheria posta sotto all'Hôtel Smitt. Tutta la compagnia dei pompieri è sul posto.

Livorno, 3 (*Cap.*) — Nella elezione parziale di questa Camera di commercio ed arti che ebbe luogo ieri, vennero eletti tutti i dieci candidati sostenuti dal Comitato Industriale e Commerciale.

Spezia, 4, ore 16 (*Mispa*) — I sott'ufficiali dei Reali equipaggi deliberarono di rilasciare a vantaggio dei danneggiati dal terremoto in Sicilia e in Calabria il loro soprassoldo odierno, spettante loro per la ricorrenza di Santa Barbara.

Questa generosa deliberazione merita lode.

Catania, 4, ore 14 — Si fa correre con insistenza la voce che il ministero abbia risoluto lo scioglimento di questo Consiglio comunale.

— Sono morti gli altri due individui rimasti lesi nella esplosione della fabbrica clandestina di polvere pirica.

Napoli, 3, ore 23. — Sono giunti, di ritorno da Roma, il sindaco e l'assessore Rocco.

Il Consiglio comunale è convocato per mercoledì.

Genova, 4, ore 23 — Questa mattina, alle ore 8.30, il cameriere Lelio Brandolini, di anni 25, inferse cinque coltellate mortali alla propria amante Galleani Emilia, di anni 25, kellerina alla birreria San Martino, nella di lei abitazione. Si ferì quindi leggermente colla stessa arma.

La Galleani è morente.

— Questa sera, in via de' Servi, in una rissa, Marengo Aurelio, di anni 35, facchino, reduce dal domicilio coatto, rimase ucciso con 18 coltellate. Il feritore Marsano Luigi, ventenne, carbonaio, pure ferito al dorso si è dato alla fuga.

— In via Roma furono arrestati questa sera due spacciatori di biglietti falsi da lire 2 e 10. Buon numero di tali biglietti furono loro sequestrati.

Lettere torinesi

Torino, 2. — (*Lino*). Le notizie dei recenti commovimenti tellurici delle provincie etnee e calabresi hanno commosso anche questa estrema parte d'Italia, saldamente legata al sentimento italiano per tante ed indimenticabili prove di amore patrio e di carità fraterna.

Dopo la votazione del nostro Consiglio comunale di un sussidio di duemila lire per le vittime del terremoto, i giornali locali hanno aperto sottoscrizioni pubbliche — ed a quest'ora hanno già raccolto una discreta somma.

A questo proposito, si era anche pensato di dare una serata di beneficenza in uno dei nostri teatri. E un gruppo di giovanotti, ai quali si erano uniti vari rappresentanti della stampa, hanno vagliato parecchie proposte.

Ma io credo che, dato l'ambiente della nostra città, a rendere vieppiù attuabile lo scopo generoso, non sarebbe fuor di luogo dare un maggior sviluppo al Comitato promotore, chiamando a parteciparvi persone le quali, pei loro precedenti e per la loro posizione, siano una sicura garanzia di buona riuscita.

A Torino, per fare citazioni, non si potrebbe desiderare persona meglio adatta allo scopo di quel gentiluomo che porta il nome di conte Fossati-Rayneri.

La città nostra ricorda ancora con compiacenza le feste universitarie tenutesi lo scorso anno, durante il Congresso degli studenti universitari d'Italia. Allora, in quella ondata geniale di iniziative giovanili, ma di sinceri e lieti risultati, una persona, dall'aspetto sereno e tutt'ora marziale, una persona, alla quale i capelli bianchi non hanno punto diminuita la baldanza e l'entusiasmo del cuore, si vedeva, tra la schiera numerosa degli studenti, portare le più pazienti e sollecite cure perchè le feste della " giostra medioevale „ — epiloga glorioso dagli sforzi del Comitato dei divertimenti — avessero completa e felice riuscita. Le feste riuscirono trionfalmente, ed il conte Fossati-Rayneri potè dire... di avere sudata la sua giornata!

Ma i torinesi gli serbano buona memoria, ed oggi basterebbe che questo valentuomo volesse aggregarsi a quei generosi, cui le urgenti necessità dei nostri fratelli della Sicilia diedero animo al tentativo di una serata di beneficenza, perchè si vedesse presto concretata la filantropica idea.

Nella seconda quindicina di dicembre avranno luogo le annuali elezioni alle cariche del Consiglio direttivo della nostra fiorente Associazione Universitaria. L'Associazione stessa procederà alla surroga dell'attuale presidente avv. Costanzo Eula, dimissionario.

Il dottor Eula, giovane d'ingegno e pieno d'iniziativa, aveva saputo conciliarsi le simpatie di tutta la numerosa classe dei nostri studenti, la più difficile a guidare, ma la prima a riconoscere e a fare, occorrendo, tanto di cappello ai suoi meriti.

L'Eula, se non godesse già della pubblica estimazione per altri ed importanti motivi, lo avrebbero reso popolare le sue benemerenze acquistate durante il tempo della presidenza dell'Associazione Universitaria.

La sua determinazione quindi, di non volere più oltre coprire quella carica, non può non riuscire dolorosa per i suoi amici e per quelli che lo videro sempre vigilante patrocinatore degli interessi dei nostri studenti.

In questa occasione si era detto che gli studenti socialisti avrebbero portato a quella carica uno dei loro, e poichè è nota la compattezza e la disciplina che questo partito manifesta ogni qualvolta si tratta di dar segno di vitalità e di lotta, parecchi manifestavano dubbi intorno le sorti della nostra Associazione.

Ho voluto informarmi delle intenzioni vere degli studenti socialisti, e mi si rispose essere perfettamente contraria al vero la diceria fatta correre intorno ai loro intenti pacifici e conciliantі.

E poichè l'argomento mi offre occasione, annunciovi che il giorno 9 dicembre il prof. Enrico Ferri terrà qui, alla sede dell'Associazione Universitaria, una conferenza scientifica sul tema: *Malattie morali.*

Vi è grande aspettativa.

Teatri ed Arte

Lirica. — Il *Falstaff* di Verdi furoreggia al Hoftheater di Dresda in guisa da far passare in seconda linea l'opera di Nicolai sullo stesso soggetto e che era popolarissima in Germania.

Oltrechè all'esecuzione magistrale e superiore ad ogni elogio il successo si deve, a quanto scrivono i critici più competenti dell'Atene tedesca, alla meravigliosa *noblesse* e finezza della partitura verdiana ed all'incantevole vena di spirito creativo sia nell'idea come nella forma.

— Al teatro An der Wien a Vienna l'altra sera ha fatto fiasco l'operetta di Louis Gregh *Kneisiel Co*, un algerino, che passa per uno dei migliori compositori di operette.

Non ostante il fiasco, l'operetta verrà data ancora per qualche sera sulle scene di quel teatro, mentre si sta allestendo, in gran fretta, la messa in scena della nuova operetta di Millöcker: *Der Probekuss* od *Il bacio di prova.*

— I giornali di Livorno rilevano il successo ottenuto dall'arpista signorina Pia Carozzi a quel teatro Goldoni. Trattandosi di un' allieva del nostro Liceo musicale di S. Cecilia, siamo lieti di segnalare l'ottima riuscita della giovane artista.

Concerti. — Adelina Patti ha dato il suo annunziato concerto a Londra, all'Albert Hall, cantando oltre ad alcune romanze, la " preghiera di Elisabetta „ nel *Tannhäuser* di Wagner, l' " aria dei gioielli „ nel *Faust*, " Voi che sapete „ nelle *Nozze di Figaro* ecc.

Il successo, è inutile dirlo, è stato splendido.

Arte. — La gara indetta dall'Imperatore Guglielmo per il restauro della testa della celebre statua di donna trovata a Pergamon, ha messo in sussulto il mondo degli artisti tedeschi.

Si calcola che circa 75 scultori concorreranno alla gara.

La decisione sarà presa personalmente dall' Imperatore il 27 gennaio p. v. Il premio è fissato a 1000 marchi sulla cassetta privata dell'Imperatore.

Varie. — Col suo testamento, la contessa Valentina de Glaus de Cessiat de Lamartine, nipote del grande poeta, morta nel mese di maggio scorso, ha legato:

Al Museo di Mâcon, il busto in marmo di Lamartine fatto da Briant e il ritratto di Jean de Glaus, priore di Culigny.

Al Museo di Versailles, il busto in bronzo di Lamartine fatto dal conte d'Orsay.

Alla Camera dei deputati a Parigi, il busto in marmo del medesimo, fatto da Adam Salomon.

Alla Biblioteca nazionale di Parigi, il manoscritto dei Girondins, quelli della Restauration e tutti i manoscritti completi delle opere stampate dal signor de Lamartine.

(N) **Milano**, 4, ore 23,10. — Oggi, a Ganna, i funerali dello scultore Grandi, sono riusciti poetici, commoventi nella loro semplicità.

Il paesello rigurgitava di artisti, affluitivi e di notabilità, fra le quali il commissario regio, comm. Bonasi, la presidenza del Comizio dei veterani, Visconti-Venosta, presidente dell'Associazione delle Belle Arti.

Il feretro, portato a spalla da sei artisti, venne calato mestamente nella fossa del modesto cimitero.

Non vi fu alcun discorso.

Palazzo di Giustizia

Il processo dei fucili.

(Nostri dispacci particolari.)

Brescia, 4, ore 17,75. — Continuando il processo per la sottrazione dei fucili, oggi nell'aula assisteva una folla enorme.

L'imputato Cancarini ammette il furto della pistola a danno del Glisenti, ma dice esservi stato eccitato dal coimputato Pasina.

Invece l'imputato Archetti nega recisamente.

L'imputato Pasina smentisce il Cancarini e dice falso il furto contestatogli.

Così pure Pellizzari si mantiene negativo.

Segue la perizia che dura due ore; il perito risponde a molteplici quesiti; viene portato un banco da armaiuolo e si smontano i fucili; il tribunale pare diventato un'officina.

Importantissima la deposizione del teste colonnello Brancinetti.

Egli esclude la vendita fra i rottami delle canne dei fucili modello 1891. Dice che conosceva il ripetersi dei furti a danno dell'arsenale e promise 200 lire per scoprire i ladri.

Poi prosegue: quando seppi che l'imputato Franzini aveva comprato del materiale di scarto a Terni, mi recai colà. Il collega ammise la vendita di trenta canne.

Recatomi a Roma dal Ministro della guerra per avere istruzioni, mi ordinò di sequestrare le armi di ultimo modello vendute fra i rottami a Terni.

E' impossibile sapere come siene avvenute sottrazioni a danno dell'arsenale di Brescia.

— *Ore 17,35*. — Il colonnello Brancinetti prosegue la sua deposizione. Egli dice:

Da informazioni degli operai che assistevano alle prove del nuovo fucile, risulta che in sei mesi si spararono 120,000 cartuccie. Era facile però la sottrazione di alcuni pacchi.

Sabatti, ricco industriale, mi chiese un fucile. Gli risposi: "Ma se lo chiedesse al ministro della guerra, glielo darebbe? „

Sabatti mi rispose averlo già fatto e averne avuto un rifiuto. Gli chiesi: " E allora perchè le domanda a me? „

Dietro domanda il colonnello dice che gli scarti si vendono privatamente quando il valore è inferiore alle 4000 lire, altrimenti si procede all'asta.

Il governo non diede ordine di distruggere gli scarti del modello 1891, ma ciò era implicito trattandosi di un'arma non ancora ultimata.

Il tenente Ferrari, assistente alle prove di tiro dei fucili ultimo modello, ritiene che il furto sia avvenuto appunto durante gli esperimenti.

Il tenente soggiunge: " Non regalai mai cartuccie a nessuno. „

— *Ore 17,25* — Il teste Ferrero, ragioniere della Fabbrica Regia, esclude che fra i rottami vi fossero canne e pezzi dell'ultimo modello, essendosene fatta la cernita. Dice di essere stato presente alla consegna dei materiali.

Zorzi, ragioniere, risponde come Ferrero. Dice non essere possibile che gli operai gettino i pezzi buoni negli scarti.

Sarebbe come gettare il pane giacchè i detti scarti non vengono pagati che meschinamente.

Si odono altri testi di minore importanza.

Duina comperò un enorme carico di materiale di scarto a Terni. Fra questo rinvenne 30 canne dell'ultimo modello e le vendette a negozianti.

In complesso oggi furono uditi 9 testi.

Domani il processo si riprende a mezzogiorno.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ, 5 dicembre 1894 — S. Dalmazio.

Leva il sole alle ore 7,23 m. - Tramonta alle 4,38 s.
Leva la luna alle ore 0,23 s. - Tramonta alle 11,9 s.

BOLLETTINO METEORICO

4 dicembre 1894.

Europa pressione ancora elevata Russia meridionale, 770 Kiw; relativamente bassa all'Ovest 755.

Italia 24 ore: barometro aumentato nelle Calabrie, Sicilia, Sardegna, diminuito altrove; neve Nord e Centro, pioggie quasi dovunque; venti abbastanza forti intorno levante e mare agitato.

Temperatura diminuita Centro.

Mare agitato costa centrale e meridionale Adriatica

Barometro: 763 Milano; 761 Firenze, Ancona, Cosenza, Catania; 760 Roma.

Probabilità: venti intorno ponente deboli a freschi, cielo vario con qualche pioggia.

— Temperatura nelle provincie e all' estero - Dalle ore 7 del 3 dicembre alle 7 del 4:

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	3 2	1 0	Roma	11 3	6 0
Milano	3 5	1 0	Foggia	11 0	7 0
Venezia	6 8	3 1	Bari	12 8	9 1
Ancona	9 0	4 2	Napoli	11 1	8 0
Firenze	6 1	4 4	Cagliari	16 0	4 0
Perugia	5 0	2 4	Palermo	17 6	6 3

All' estero ore 7 del 4.

Atene	12 1	Budapest	2 0	Zurigo	4 8
Pietroburgo	1 7	Trieste	5 2	Lugano	2 0
Mosca	1 9	Madrid	5 6	Ginevra	1 0
Odessa	—	Lisbona	—	Costantinopoli	9 2
Amburgo	0 7	Parigi	2 0	Malta	15 0
Praga	0 5	Nizza	3 0	Algeri	14 2
Vienna	0 2	Monaco	4 4		

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE
fatte nei Laboratori Scientifici della Direzione della Sanità Pubblica (Piazza V. E.)

il 4 dicembre 1894.

Temperatura dell'aria a metri 1,40 al disopra del suolo: massima 13 6; minima 6,3; osserv. a ore 15 12,4

Temperature del suolo osservate ad ore 15: alla profondità 0,0 metri 11,4; id. 0,20 id. 8,8; id. 0,40 id. 10,4; id. 0,60 id. 12,1

GUIDA DEL FORESTIERE.

Mercoledì. — Musei e Gallerie ad ingresso libero: Barberini, dalle 12 alle 17 - S. Luca, dalle 9 alle 15. - Galleria, loggie, pinacoteca in Vaticano, dalle 10 alle 15 - Museo artistico industriale (via Capo le Case), dalle 9 alle 15.

Gallerie: Monte di Pietà (Arco del Monte 99) dalle 14 alle 16 - Rospigliosi - Nazionale d'Arte moderna dalle 9 alle 15 - Tenerani via Nazionale 230 dalle 14 alle 16.

Studio di incisioni e mosaico al Vaticano dalle 10 alle 14 e Cupola di S. Pietro, dalle 8 alle 11 (permessi via della Sagrestia 8).

Con ingresso ad una lira: S. Giovanni Laterano - Musei Vaticani - Kircheriano - del Collegio Romano - delle antichità suburbane (villa Giulia fuori porta del Popolo) - Museo delle Terme Diocleziane, tutti dalle 10 alle 15.

Musei capitolini - palazzo dei Conservatori - Tabulario e torre capitolina, dalle 10 alle 15, ingr L. 0,50.

Castel S. Angelo (permesso alla Div. Militare via della Pilotta), dalle 9 alle 15.

Catacombe di San Sebastiano - di Sant' Agnese (ingresso gratuito) - di San Callisto (ingresso L. 1) dalle 9 al tramonto.

Catacombe ebraiche (Villa Randanini sulla via Appia Antica 37) ingresso L. 1, dalle 9 alle 17.

Terme di Tito - Foro Romano (ingresso gratuito) - Terme di Caracalla, Palatino (ingr. L. 1) dalle 9 al tramonto.

Magazzino archeologico presso il colosseo: dalle ore 18 alle 19, ingr. cent. 25.

Sepolcro degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas presso Porta S. Sebastiano: dalle o 2 10 alle 18, ingr. cent. 25

Ville: Aventino (Magistrale dell'Ordine di Malta) - Colonna (piazza del Quirinale) dalle 9 al tramonto - Medici (Accademia di Francia) dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 17.

Esposizione di Arte Industriale (Arts Crafts & Industries), 23 Piazza di Spagna. Aperta dalle 10 alle 18. Ingresso libero. Tea-Room.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 2 Dicembre 1894.

Nati 28

Morti 25 dei quali 6 sotto i 7 anni

morti

Cocchi Anna fu Ludovico, Roma, 75, ved.
Sardelli Gasperina di Domenico, Trossignano, 35, coning.
Viola Giovanna fu Elia, S. Elia, 65, id.
Fortunati Maria fu Sebastiano, Termini, 45, id.
Claps Caterina fu Rocco, Potenza, 50, id.
Bernardini Orlanda fu Tommaso, Sartiano, 28, nubile
Milanesi Florinda di Francesco, Zagarolo, 23, coniug.
Farina Maria di Gregorio, Civita d'Antino, 21, id.
Topai Ermenegilda fu Enrico, Roma, 51, id.
Leoni Annunziata fu Bartolomeo, id., 45, id.
Duranti Giuseppina fu Tommaso, id., 35, id.
Bellini Assunta fu Cesare, Perugia, 73, id.
Dermot Stanislao fu Giovanni, Irlanda, 23, celibe
Rigacci Luigi fu Francesco, Assisi, 47, coning.
Guarnieri Angelo fu Girolamo, Roma, 34, celibe
Sirilli Celestino fu Fulgenzio, Perugia, 73, coning.
Farsoni Giuseppe fu Pietro, Treia, 33, ved.
Salvatori Vittorio fu Pietro, Monte Cacotto, 35, celibe
Coali Gio. Batta fu Guglielmo, S. Stefano d'Avela, 64, id.

MATRIMONI del 29 NOVEMBRE.

Saccarelli Enrico, carrettiere, con Caporello Lucia
M.se Capranica del Grillo Giorgio e la M.sa De Luca Resta M. Angela
Lucci Gaetano, pizzicagnolo, con Cordano Rosa
Capponi Arcangelo, manuale, con Api Cesarina
Caffari Sabatino, bracciante, con Proietti Rosa
Di S. Pangrazio Guglielmo, meccanico, con Guidi Cesira
Alimenti Pietro, beccaio, con Vinzani Anna
Fattori Giuseppe, pizzicagnolo, con Macchioni Marianna
Marenzoni Emilio, musicante, con Fontana Matilde
Monarelli Giuseppe, caffettiere, con Pintacci Florinda
Carnevali Antonio, scalpellino, con Campili Emilia
Ricci Filippo, tappezziere, con Sega Elena
Valentini Filippo, scalpellino, con Contiglioni Albina
Angelucci Domenico, vetturino, con Pensieri Anna
Pensieri Antonio, vetturino, con Massaranti Geltrude
Pietrini Salvatore, pittore, con Cianchelli Giovanna
Rosati Nicola, muratore, con Stocchi Livia
Targioni Violani Azeglio, impieg., con Mannoni Gabriella

Domanda bizzarra.

Qual'è quell'albero
(Non olmo o pino)
Lungi, nomandolo,
S'anco è vicino?

Spiegazione del Rebus-Monoverbo di ieri:
IN-TE-GRAN-TE.

ORARIO DELLE FERROVIE *Vedi 4ª pag.*

In suffragio della compianta

ADELAIDE GUALDI

giovedì 6 corrente alle ore 10 1/2 vi sarà la messa funebre nella Chiesa del Coll. Americ. in via dell'Umiltà.

Il 3 corr. alle ore 6 pom. dopo lunga e straziante malattia cessava di vivere

PAOLO GENTILI

romano, nell'età di 52 anni.

I fratelli Salvatore, Giovanni, Maria ed Eleonora Gentili, Anna Gentili ved. Zarù, ed i nepoti Giulio e Clelia Zarù, danno partecipazione agli amici e conoscenti della perdita del loro caro.

La messa di *requiem* avrà luogo lunedì 10 alle 10 1/2 ant. nella parrocchia di S. Martino ai Monti.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

I libri in Russia.

Una recente statistica della produzione dei libri in Russia mostra quanto rapido, checchè se ne dica, sia lo sviluppo intellettuale del paese.

Nel 1893 furono pubblicate 10,242 opere diverse, di cui ne furono tirate in tutte 3 milioni e 1[2 di copie soltanto.

Tutte queste opere non sono stampate in lingua russa; il quarto, circa, appartiene ai diversi idiomi del vasto impero: polacco, tedesco, celtico, ecc. Nel numero ve ne sono 443 in ebraico e 62 in francese.

Dal punto di vista del contenuto, i libri d'insegnamento sono i più numerosi; vengono poi le opere di belle lettere, poi di medicina, poi di storia; le opere di giurisprudenza vengono in ultimo luogo.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 13,1 — minimo: 6.0.

R. Prefettura. — Preoccupato dei gravi danni che derivano alle Amministrazioni comunali sia pel ritardo, che pel modo irregolare con cui sono formati i bilanci preventivi, che è l'atto più importante che debbono compiere i Consigli nella sessione di autunno, il Prefetto ha stimato opportuno di ricordare ai Sindaci della Provincia le istruzioni emanate in proposito e raccomandare saldamente perchè il bilancio del venturo esercizio gli pervenga entro la prima quindicina del mese di dicembre, affinchè la Prefettura e la Giunta amministrativa possano esaminarlo con ogni scrupolo ed il Comune riaverlo approvato in tempo debito.

I Sindaci dovranno inoltre convocare immediatamente le Giunte municipali perchè abbiano a procedere alla revisione delle tariffe tanto dei dazi che delle tasse comunali, nell'intento di concretare al più presto le eventuali loro proposte ai Consigli, per la possibile riduzione delle medesime a sollievo dei contribuenti, tenuto conto delle assolute ed imprescindibili esigenze del bilancio di previsione, ed avuto speciale riguardo alle condizioni delle classi non agiate.

Il Prefetto ha insistito perchè nello studio sulle tariffe le Giunte curino che la ripartizione di ogni tassa sia fatta con criteri della più scrupolosa giustizia distributiva ed in base all'accertamento di dati di fatto e non semplicemente ipotetici.

Ha quindi invitato le rappresentanze comunali a provvedere perchè, nella formazione dei bilancio 1895, vengano escogitati tutti i mezzi per rimuovere cause, talvolta giustificate, di malcontento per le popolazioni, e le difficoltà finanziarie in corso di esercizio, per modo che i servizi pubblici procedano esattamente, i creditori del Comune sieno pagati alla scadenza del loro avere, e le riscossioni si effettuino in tempo utile e non si accumulino indebitamente.

Il bilancio municipale. — Accennammo ieri l'altro alle linee generali del bilancio, presentato dalla Giunta pel 1895.

Prendendo ora in esame le singole categorie, risulta che in confronto di quello dell'anno corrente il preventivo pel 1895 presenta in *entrata* una diminuzione di L. 15,908,40 sulle rendite patrimoniali, di L. 30 sui provventi diversi, di L. 125,817 sulle tasse diritti e sovraimposta: un aumento di L. 422,916,39 sulle entrate eventuali e straordinarie e di L. 5657,32 sul movimento dei capitali.

Per ciò che riguarda l'*uscita* si ha un aumento di L. 241,315,13 sugli oneri patrimoniali, di L. 99,461,68 sulle spese generali, di L. 110,513,60 sulla istruzione pubblica, di L. 73,558,81 sul movimento dei capitali, una diminuzione di L. 56,143,57 sulla polizia locale ed igiene, di L. 8645 sulla sicurezza pubblica e giustizia, di L. 178,949,94 sulle ... pubbliche.

La Giunta intende, fra le altre opere, portare a termine il prolungamento della via de' Serpenti, continuare la sistemazione dei Lungo Tevere ed iniziare senz'altro la sistemazione della via Nomentana fino all'origine della villa Torlonia, reclamata da ragioni di convenienza e di edilità. Propone pure alcuni lavori per la conduttura dell'Acqua Paola, dal Gianicolo ai sottoposti quartieri del Trastevere e Testaccio ed agli adiacenti Lungotevere, la cui esecuzione sarà atto di buona amministrazione, poichè, dopo avere con ingente somma riscattata fino dal 1889 l'Acqua Paola fluente nella grande fontana del Gianicolo, quest'acqua è rimasta fin qui inutilizzata, stante una lunga vertenza avutasi col Demanio dello Stato per la permuta della forza motrice idraulica, fluente nell'Istituto chirurgico di via Garibaldi.

L'on. Antonelli ai suoi elettori. — Il conte Pietro Antonelli ha diretto questa lettera ai suoi elettori di Roma:

" Ai miei elettori,

" Vi rendo il mandato che mi conferiste tre volte, di vostro rappresentante nella Camera elettiva, per compiere, in servizio del nostro paese, un diverso dovere a cui mi chiamano la benevolenza del Sovrano e la fiducia del Governo nazionale.

" Porterò meco dovunque il grato ricordo di aver seduto per voi nel Parlamento italiano, deputato di Roma, e di essere stato dai miei concittadini iniziato alla vita parlamentare.

" Le lotte politiche non hanno diminuito la mia fede nei destini del popolo nostro, certo non per nulla risorto, e la cui tempra gagliarda saprà vincere le momentanee difficoltà.

" Con questo sentimento vi ho rappresentato alla Camera: questo stesso sentimento mi anima nel separarmi da voi, sicuro di potere esprimerlo con giusta fierezza fuori della patria.

" Roma, 4 dicembre 1894. Aff. *P. Antonelli.* „

Pei danneggiati dal terremoto — Il Comitato generale pei soccorsi ai danneggiati dai terremoti in Calabria e in Sicilia avverte che le schede per sottoscrizioni sono da essi diramate per mezzo dei membri del Comitato stesso e portano, oltre l'intestazione del Comitato, la firma del presidente, on. Bonghi, o del vice-presidente, on. Torraca, e la controfirma del delegato del Comitato.

Tutte le somme raccolte sono versate al tesoriere del Comitato, signor Ernesto Nathan, che ne rilascia ricevuta.

I nomi dei sottoscrittori saranno a suo tempo pubblicati.

— La Passeggiata di beneficenza è stata fissata dal Comitato generale per domenica 15 corrente. Un nucleo di artisti lavora alacremente pei preparativi. L'avvenimento sarà quindi doppio, per l'arte e per la beneficenza.

L'itinerario della passeggiata sarà quanto prima pubblicato.

Così pure la *boule de neige* è in via di completo successo.

Per l'industria stalloniera privata. — A seconda delle disposizioni contenute nel regolamento 24 giugno 1888, per l'industria stalloniera, coloro che intendono destinare i propri stalloni alla monta di giumente altrui dovranno presentare debitamente redatta la relativa domanda alla Prefettura, onde possa promuoversi dal ministero di agricoltura, industria e commercio il corrispondente decreto di autorizzazione.

I proprietari di stalloni dovranno, per loro norma, inoltrare la richiesta non oltre il 20 del corrente mese.

Società ingegneri-architetti. — Questa sera, alle ore 21, avrà luogo alla sede della Società degli ingegneri e degli architetti italiani, un'adunanza, nella quale il socio ing. Buti terrà una conferenza sul tema:

" Il Canale di Manchester. „

Ispettorato edilizio — Ecco il resoconto dello sviluppo edilizio di Roma dal 1° al 30 novembre:

Progetti approvati per restauri, riduzioni, ampliamenti e sopraelevazioni 43 — Contravvenzioni per costruzioni abusive 6 — Intimazioni 3 — Verifiche in seguito a reclami 10.

Pei giuocatori del Lotto — Ricorrendo sabato la festa della Madonna, l'estrazione del R. Lotto avrà luogo venerdì 7 corrente.

Ringraziamenti Reali — Nella ricorrenza del compleanno della Regina, il noto poeta romanesco Lodovico De Simoni, insegnante nelle nostre scuole comunali, indirizzava alla gentile Sovrana una bella poesia d'occasione.

La colta Signora, per mezzo del cavaliere d'onore marchese Guiccioli, ha fatto pervenire al sullodato insegnante una lettera di ringraziamento.

Santa Barbara — Ieri sera gli ufficiali di artiglieria e genio hanno festeggiato con un banchetto, al *Ristorante Valiani*, alla stazione, la ricorrenza della Santa Patrona. L'animazione più lieta regnò durante il banchetto che ogni anno per antica consuetudine gli ufficiali in congedo sogliono tenere, ciò che è prova dello spirito militare che è nei loro cuori.

Alla fine del banchetto, servito benissimo dal Valiani, il deputato Galletti, colonnello d'artiglieria, portò un saluto agli ufficiali in congedo, degni dell'importante missione affidata dal governo, ne rilevò la disciplina ferma e forte, il coraggio e l'istruzione ed affermando essere essi uguali sia per doti militari che civili agli ufficiali dell'esercito permanente, brindò alla salute della patria e del Re, per la cui grandezza essi sapranno lieti sacrificare la vita.

Fu acclamato ripetutamente il nome del Re.

La lieta riunione ebbe termine alle ore 9.

Il banchetto degli umbro sabini. — Il Consiglio direttivo dell'Associazione fra gli umbro-sabini ha nominato una Commissione per organizzare il consueto annuale banchetto sociale.

La Commissione nella sua prima adunanza ha stabilito che il banchetto abbia luogo il 20 gennaio prossimo, onde dar modo ai soci di poter pagare la quota del banchetto stesso, stabilita in L. 4, in rate settimanali, conchè al 10 gennaio siasi completato il pagamento dell'intera quota.

La Commissione deliberava inoltre di far seguire al banchetto un trattenimento famigliare per i soci e per le famiglie ed amici dei medesimi, anche non partecipanti al banchetto, devolvendo l'incasso netto della festa a beneficio della cassa sociale.

A tal uopo la Commissione fa viva preghiera a tutti i consoci di concorrere alla riuscita della festa coll'invio di qualche dono a beneplacito del donante. Qualunque oggetto, anche gastronomico, può servire allo scopo, mentre tutti i doni raccolti s'adopreranno per una lotteria, che sarà gentilmente organizzata da un patronato di signore.

Il trattenimento sarà rallegrato da un concerto, e si chiuderà con un *festival* famigliare.

Club alpino. — Sabato e domenica prossima, escursione a Monte Tancia (1282 m.), al lago di Piediluco e alla cascata delle Marmore.

Ecco il programma:

Sabato, 8, corr.: Partenza da Roma col treno delle ore 6,10 — Stazione di Poggio Mirteto, ore 7.39 — Arrivo Poggio Mirteto in vettura, 9.00 — Colazione.

Partenza da Poggio Mirteto ore 10.30 — Arrivo vetta Monte Tancia, 14.30 — Partenza, ore 15.30 — Arrivo alla stazione di Contigliano, 19.30 — Arrivo a Rieti, 20.50.

Domenica 9: Visita della città. — Partenza da Rieti col treno alle ore 10.5 — Arrivo alla stazione di Piediluco, 10.49 — Arrivo a Piediluco, Pranzo e gita sul lago, ore 11,30.

Partenza ore 13.30: Visita della cascata delle Marmore. — Arrivo a Terni (stazione) ore 17.30 — Partenza in treno ore 18.17 — Arrivo a Roma ore 21.15.

Preventivo L. 18.

I soci dovranno iscriversi al Club mercoledì dalle 20.30 alle 22 o giovedì dalle 17 alle 18.30.

Ciclismo. — Il Consiglio direttivo della Società ginnastica " Roma „ nella sua adunanza di ieri sera, ha deliberato di promuovere in Roma una riunione ciclistica in occasione delle feste ginnastiche, che si terranno a cura della Federazione ginnastica italiana nel settembre 1895. Ha quindi incaricato la sua presidenza di prendere gli accordi opportuni con i diversi gruppi ciclistici della capitale e di concretare il relativo programma.

Circolo peripatetico. — Serata musicale che si darà oggi (5) alle ore 20 nei locali della " Croce d'Oro, „ via Cernaja, N. 9.

In Vaticano — Monsignor Jourdan, prelato francese, di recente reduce da un lungo viaggio in Russia, ha fatto noto al Santo padre come i principali popi della chiesa ortodossa abbiano accolto favorevolmente l'iniziativa presa dalla Santa Sede per l'unione delle due chiese.

— Ieri mattina, in Vaticano, alla presenza del Papa si è tenuta la Congregazione generale dei S. Riti, nella quale dai cardinali, prelati e consultori dapprima è stato profferito il voto sul dubbio detto del *Tuto* per la solenne beatificazione del ven. Realini della Compagnia di Gesù. Quindi si è discussa la causa intorno alle virtù in grado eroico del ven. Vincenzo Roncano.

— Il Consiglio federale delle Associazioni cattoliche di Roma ha definitivamente approvato il suo statuto che era già stato approvato dal cardinal vicario.

— Sono piuttosto gravemente infermi i cardinali Mertel e Monaco Lavalletta.

Caduta fatale — Ieri la domestica Sensone Maddalena, recando a spasso il bambino Giuseppe Corsetta, figlio di Luigi Corsetta oste in via della Posta Vecchia n. 4, lasciava momentaneamente il bambino sul parapetto del ponte di Ripetta.

Il bambino si mosse e precipitò sul marciapiede sottostante a livello del fiume!

Il poverino fu raccolto in grave stato, essendogli si riscontrate varie lesioni pericolose di vita.

Non ha che 18 mesi!

Il poverino è morto iersera.

Una brava guardia. — La guardia municipale Cimini Adriano, d'anni 27, da Aspra, addetto alla caserma di via Goffredo Mameli, ieri, in piazza S. Egidio, non curando la propria vita, si slanciò alla testa di un cavallo che si era dato alla fuga. La brava guardia pagò caro il suo atto di coraggio. Venne travolta fra le zampe dell'imbizzarrito quadrupede e riportò delle contusioni al ginocchio sinistro guaribili in 15 giorni con riserva. Il cavallo fu fermato da alcuni cittadini.

Tra studenti — Gli studenti Pavoni Giovanni e Bongi Giulio, ambedue quindicenni, ieri, avanti all'Istituto delle Belle Arti in via Ripetta, vennero a diverbio con un altro studente che aveva colpito il Pavoni in un orecchio.

Il Bongi nel reagire contro l'aggressore batteva la mano destra contro il muro, producendosi una lesione guaribile in 25 giorni.

A morsi — Il bracciante Marciani Candeloro di anni 29, da Gaeta, e il limonaro Franzi Salvatore, in via del Pellegrino, per affari d'interessi, vennero a litigio e... morsicaronsi con furore scambievolmente.

Pare che si conciassero per benino, poichè all'ospedale furono giudicati guaribili in 10 giorni!

L'amico dell'uomo. — In via dell'Aurora, il tenente colonnello della milizia territoriale Perini Nicola, fu morsicato da un cane di proprietà di Amato Tommaso, riportando una leggera scalfitura alla gamba destra.

I tentativi degli ignoti. — Carlo Lazzari Filippo, ha denunziato alla sezione di Trastevere che ignoti ladri hanno tentato di forzare la bottega di sua proprietà in piazza delle Gensole n. 16 a scopo di furto.

Le guardie di pattuglia disturbarono l'operazione.

Sempre investimenti. — Il falegname Carlo Alfredo, d'anni 14, da Roma, in via di Ponte Sisto e precisamente allo sbocco di via Pettinari, venne investito da una vettura pubblica, riportando una contusione all'occipite. Guarirà in 10 giorni.

Piccola Cronaca di Roma

Al Pincio suonerà la musica degli Allievi Carabinieri con il seguente programma, dalle ore 15 1[2 alle 17 di quest'oggi:

1. N. N.: Marcia Militare.
2. Mercatante: Sinfonia " La Donna Caritea „
3. Verdi: Preludio, Canzone e Quartetto " Rigoletto „.
5. Verdi: Preludio, atto III " La Traviata „ — Finale II " La forza del destino „.
6. Valdteufel: " Espana „ Valtzer.

TEATRI DI ROMA

COSTANZI. — La prima rappresentazione a prezzi popolari del *Falstaff* ha dato ottimi risultati e la sala del teatro era affollatissima.

Gli applausi risuonarono ancora più entusiastici e clamorosi e le magnifiche melodie del superbo lavoro verdiano furono gustate assai di più.

Lo Scotti, come sempre, ebbe i più cordiali festeggiamenti e la splendida aria " Quando ero paggio ecc. „ la replicò per tre volte.

Stasera spettacolo di addio della Ferrani e del Cremonini ed ultima della *Manon*. I prezzi sono mantenuti nella mitezza di ieri.

VALLE. — Come avevamo preveduto la replica della *Tante Léontine* e del *Boubouroche* è riuscita una delle cose più divertenti che ci abbiano dato gli attori del " Teatro Libero. „

L'ultimo atto del *Boubouroche* specialmente così comico e *fin de siècle* per la trovata ha avuto un caloroso successo d'ilarità.

Per stasera si annuncia *La Dupe*, cinque atti di Ancey, autore della *Ecole des Veufs* e domani saranno rappresentati i *Revenants* (Gli spettri) d'Ibsen per i quali sono già molte le richieste.

NAZIONALE — Ancora *Niobe*, la fortunata e divertente *pochade* che piace sempre di più.

Al *QUIRINO* si ripete *Una notte a Venezia* ed al *METASTASIO*, Vittorio Fioretti, il tenore della compagnia di operette romanesche, dà il suo spettacolo d'onore con *Una cignata da Scarpone* e con la canzone del m. Guida: *Nun me lassà*. Il Fioretti fu l'anno scorso in Germania, dove cantò tutte le canzoni edite dal solerte e simpatico Edoardo Perino destando dovunque generale ammirazione tanto che fra qualche mese dovrà farvi ritorno. Stasera i suoi amici al Metastasio gli preparano feste straordinarie, e possano essere fortunate come saranno sincere e cordiali.

ROSSINI — Oltre *Alla lotta pel marito* si ripeterà il ballo *Fanny*.

Quanto prima *Monsieur Lipes*, nuovo balletto di N. Perfetti e G. Razzetto.

MANZONI — A generale richiesta replica della *Gran Via* e della *Mascotte*. **Fabr...**

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *Manon Lescaut*, ore 20 1[2.
Valle. — *La Dupe*, ore 21
Nazionale. — *Niobe*, ore 21.
Quirino. — *Una notte a Venezia*, 21
Rossini. — *I Mafiosi* ed il ballo *Fanny*, ore 21.
Metastasio — *Na cignata de Scarpone*, ore 21
Manzoni — *La Mascotte*, ore 21.
Politeama Adriano. — Circo equestre, ore 21.
Caffè delle Varietà Via Due Macelli — Spettacolo e concerto tutte le sere. Le feste due rappresentazioni.
Caffè Venezia — Concerto tutte le sere - Ingresso libero

Ultime Notizie

S. M. il Re ha ieri ricevuto in privata udienza il tenente generale comm. Marchesi comandante la divisione di Ancona, il tenente generale nella riserva comm. Sachero ed il comm. Cantagalli ministro d'Italia a Tangeri.

Ieri sera ha, poi, ricevuto il maggior generale Arimondi il cui ritorno in Africa è imminente.

S. M. la Regina ha ieri al tocco ricevuti in privata udienza i coniugi Zola.

Il colloquio cordialissimo durò mezz'ora destando ammirazione nei due stranieri la affabilità sincera e l'alta coltura della nostra Sovrana.

I coniugi Zola, usciti dal Quirinale, furono ricevuti alla Consulta dal ministro Blanc, col quale pure si trattennero circa mezz'ora, parlando d'arte e di letteratura.

S. M. il Re questa mattina si reca a caccia a Castelporziano. Farà ritorno in Roma stasera.

Questa mattina, alle 8.10, S. A. R. il Principe di Napoli partirà per Orbetello dove si reca a visitare quella guarnigione. Quindi farà ritorno a Firenze.

Nel pomeriggio di ieri S. A. R. il Duca di Genova si è recato a visitare l'on. Morin, ministro della marina.

Il capo dell'ufficio della Cancelleria federale, Graffina, è stato nominato segretario della Legazione elvetica a Roma, in sostituzione del signor Pioda.

Il Senato di ieri.

Dopo l'elezione dei segretari e dei Questori, il Senato inaugurò i suoi lavori con un elegante discorso del presidente on. Farini, il quale parafrasò, con parola felice, il messaggio reale al Parlamento.

Oggi seduta a ore 15 per la nomina delle varie commissioni.

La Camera di ieri.

La Camera ieri ha proceduto alla nomina del suo presidente e dell'ufficio di presidenza. A presidente, venne rieletto, come non era a dubitarsi, l'on. Biancheri con 236 voti contro 73 schede bianche. Furono eletti a primo scrutinio, a vice-presidenti: gli onorevoli Caetani Di Sermoneta, 221; Villa, 178; Damiani, 170. Pel quarto vice-presidente vi sarà ballottaggio fra l'on. Mussi (103) e l'onorevole Mordini (99).

A questori, vennero rieletti alla quasi unanimità gli on. De Riseis e Giordano-Apostoli

A segretari, a gran maggioranza: gli onorevoli Zucconi, Fortunato, Quartieri, D'Ayala-Valva, Miniscalchi, Suardo e Nasi. Ballottaggio, per l'ottavo segretario, fra gli onorevoli Di Sant'Onofrio e Lucifero.

Collegi militari.

Un decreto reale stabilisce che, nei collegi militari di Napoli, Firenze, Milano, Roma e Messina gli studi durano tre anni e si fanno in conformità dei programmi assegnati ai corsi 2°, 3° e 4° della sezione fisico-matematica degli istituti tecnici.

Per essere ammessi alla prima classe dei Collegi militari i giovani dovranno sostenere un esame di ammissione sul programma assegnato alla prima classe degli istituti tecnici.

I Collegi militari sono per tutti gli effetti legali parificati interamente agli istituti tecnici.

I programmi elementari.

Ieri la Corte dei Conti ha registrato il decreto che approva i nuovi programmi elementari, tanto attesi non solo dagli insegnanti, ma dalle famiglie degli alunni.

L'on. Baccelli ha dato ordine che siano subito applicati ed ha in questo senso diramato una circolare alle autorità scolastiche.

I programmi saranno pubblicati stasera dalla *Gazzetta Ufficiale*.

La Scuola di perfezionamento nell'igiene

Il concorso dei medici veterinari e chimici, alla Scuola di perfezionamento nell'igiene pubblica, è sempre grandissimo.

Anche per il suo settimo anno di vita, che si apre col 3 febbraio prossimo, le iscrizioni di quei sanitari hanno superato di molto il numero dei posti regolarmente disponibili.

Ciò depone per la buona volontà di perfezionarsi in uno studio così importante per il benessere delle nostre popolazioni, che si mantiene viva nei nostri cultori dell'arte salutare, e d'altra parte prova anche quanto utile sia tale scuola istituita dall'on. Crispi nel 1888.

A questo proposito la Direzione della Sanità pubblica al ministero dell'interno comunica che non è ulteriormente possibile accogliere domande di medici veterinari e chimici per ammissione alla Scuola di perfezionamento nell'igiene pubblica che si aprirà col prossimo 3 febbraio nei laboratori scientifici della Direzione stessa avendo il numero dei richiedenti superato di molto quello dei posti disponibili.

Sanità pubblica.

Con decreto ministeriale in data di ieri il Ministro dell'interno ha nominato il dott. Luigi Simonetta, aiuto onorario, e il dott. Giovanni Marenghi assistente ai laboratori della Direzione della Sanità pubblica.

RR. navi armate.

Il 3 corr. la *Città di Milano* è giunta a Spezia.

I dazi di confine.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato, per oggi 5 dicembre, a lire 106,95.

I TERREMOTI

IN CALABRIA.

(S) **Reggio Calabria**, 4 — Il R. commissario è ritornato.

Ad ogni stazione egli ricevette Commissioni. A Scilla gli si presentò una Commissione delle mogli degli impiegati ferroviari, pregandolo che non sia negato alle loro famiglie l'uso di vagoni come ricovero.

Dura ancora l'allarme in seguito alle così dette previsioni sismiche, essendo corsa la voce della possibilità di nuove scosse.

Tutta Reggio era perciò sulle strade.

Dalla lista dei morti, fatta compilare dal R. Commissario, risulta che, per causa del terremoto, morirono 86 persone, parecchie morirono dopo: i feriti ammontano a circa 600.

(S) **Reggio Calabria**, 4 — Giungono ogni giorno offerte delle città consorelle al Comitato ed ai privati.

Stasera vi è una festa di beneficenza al teatro.

Il presidente della Camera di commercio di Reggio, che si trova a Parigi, telegrafa al vice-presidente in Reggio:

" Sono lieto di parteciparvi l'assicurazione personale dell'ambasciatore, comm. Ressmann, del Console generale, Negri, e del presidente della Camera di commercio italiana, comm. Gandolfi, che, di comune accordo, inizieranno subito una pubblica sottoscrizione in soccorso dei danneggiati del terremoto. A Marsiglia si è già costituito un Comitato. „

I ringraziamenti di Palmi

Il sindaco di Palmi ha spedito al ministro della marina on. Morin, il seguente telegramma:

" Sono lieto annunziare a V. E. che la Giunta municipale rendendosi interprete dei sentimenti dell'intera popolazione ha, in seduta di ieri, emesso voto di lode per l'opera benefica prestata generosamente e con affetto dai soldati delle regie navi *Stromboli* e *Volta*, nel disastro cagionato dal terremoto del 16 novembre 1894.

" Gradisca i sensi della particolare devozione dell'intera Amministrazione.

" Il sindaco: *Colarusso*. „

Gli impiegati e il terremoto

Il Commissario regio on. Galli ha, con decreto di ieri, concesso un mese d'indennità a tutti gli impiegati governativi che si trovano nelle provincie danneggiate dal terremoto.

Agli impiegati straordinari concesse L. 80 di sussidio.

INFORMAZIONI ESTERE

Gli eccidi in Armenia.

(S) **Londra**, 4 — La Porta, per escludere i rappresentanti inglesi dalla Commissione turca d'inchiesta sugli eccidi di Armenia, aveva lasciato intendere che accettava un rappresentante americano nella Commissione stessa.

Questa invece è partita da Costantinopoli il 27 ottobre per Trebisonda, senza che alcun rappresentante estero ne facesse parte.

Questo fatto rende sempre più evidente per l'opinione pubblica inglese il carattere illusorio dell'inchiesta, e il risultato dell'inchiesta stessa ne è, sin d'ora, pregiudicato.

Difatti un proclama ufficiale e pubblico della Porta, nell'annunziare la partenza della Commissione, dichiara che l'inchiesta ha per oggetto " i misfatti criminosi dei briganti armeni „.

Lo stesso proclama annuncia che il Comandante in capo ed il Governatore di Moush sono stati decorati, e che un altro Governatore è stato destituito per aver voluto impedire l'azione repressiva della forza armata.

E' constatato che le vittime sono duemila.

Lord Kimberley ha tenuto in proposito un linguaggio energico all'ambasciatore di Turchia, facendo prevedere che la questione armena sta per diventare europea.

(S) **Washington**, 3 — Il Senato approva una mozione tendente a chiedere informazioni riguardo agli ultimi avvenimenti dell'Armenia.

FRANCIA

Alla Camera dei deputati.

(S) **Parigi**, 4 — Si riprende la discussione generale del bilancio, Poincaré parla in favore del progetto del governo. Dice che la Francia si avvicina ogni anno maggiormente all'unità ed al pareggio del bilancio. Giustifica la tassa progressiva sui redditi che dice destinata a colmare in parte il disavanzo. Si difende dall'accusa di voler dare soddisfazione ai socialisti. Lo scopo della tassa progressiva è di aver riguardo agli operai che pagano più tasse indirette dei ricchi. Ciò è conforme alla dichiarazione del Presidente Casimir-Périer il quale diceva che si deve soprattutto colpire la ricchezza acquisita ed alla politica del gabinetto che dichiarò ispirarsi alle idee di giustizia e di progresso. (*Applausi alla Sinistra ed al Centro*)

S. U. D'AMERICA

Il Messaggio del Presidente.

(S) **Londra**, 4. — I giornali commentano il Messaggio del presidente Cleveland ed approvano generalmente la sua politica finanziaria.

Notizie varie.

La salute pubblica nel Brasile.

Il ministro del Brasile presso S. M. il Re d'Italia comunica all'*Agenzia Stefani* il seguente telegramma del ministro degli affari esteri di **Rio-Janeiro**:

L'epidemia continua a declinare; nella zona ove si era manifestata non vi furono casi nuovi ed i pochi malati sono in buone condizioni.

La capitale federale continua ad essere immune.

Borse e Mercati

Roma, 4 dicembre 1894.

Mercato fermissimo, affari discreti specialmente in Rendita da 91,70 a 91,72 1[2 fine corrente, e da 91,70 a 91,60 contanti.

Viva ripresa delle Azioni Gaz da 748 chiudono 756 domandate.

Acque 1115 — Omnibus 169 — Meridionali 656 — Mediterranee 496 — Condotte 145 — Generali 43 — Immobiliari 23 offerti.

Cambi deboli: Francia 106,90 — Londra 26,88.

Ore 18,30 — Meno fermi.

Rendita 91,60 — Generali 41 — Omnibus 168,50 — Acqua Marcia 1125 — Gas 755 — Condotte 146.

BORSE ITALIANE — 4 dicembre 1894.
N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	91 75	91 50	91 60	91 77 1/2
Id. fine.	— —	91 70	91 75	— —
Az. B. d'Italia	810 —	— —	806 —	807 —
" Mobiliare.	— —	— —	105 —	— —
" B. Generale	— —	44 —	— —	— —
" ferr. Medit.	496 —	495 50	498 —	— —
" " Merid.	655 —	655 —	655 —	656 —
" B. di Torino	— —	— —	149 —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	56 —	— —
" Soc. Imm.	— —	— —	— —	— —
" Tiberina	— —	— —	7 —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	9 —	— —
" Nav. Gen.	318 —	312 —	— —	— —
" Raff. Zucch.	180 —	177 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	276 25	— —	— —
id. Merid.	— —	295 50	— —	— —
Fond. B. Ital. 4 %	— —	484 50	— —	— —
" " 4 1/2	— —	489 —	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	503 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	106 95	107 02	106 85	106 85
Berlino id.	131 75	131 85	— —	— —
Londra id.	26 91	26 91	— —	— —
Londra a 3/m	— —	26 85	26 95	26 71

Parigi, 4, 15,12	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	100 82	— —
" 3 0[0 perp.	102 67	102 62	102 57
" 3 1[2 0[0	107 75	107 75	— —
ITALIANA 5 0[0	85 87	85 75	85 70
turca	25 92	25 85	— —
spagnuola	73 1/2	73 40	73 40
russa nuova	89 40	89 1/4	— —
portoghese	25 1/2	25 5/16	— —
ungherese	— —	101 11/16	101 68
Egiziano 6 0[0	— —	516 1/4	— —
Banca di Parigi	723 —	720 —	— —
Banca di Sconto	— —	— —	— —
Banca Ottomana	— —	677 3/16	677 18
Credito Fondiario	— —	922 —	— —
Azioni di Suez	— —	3030 —	— —
Azioni Panama	— —	13 —	— —
Lotti Turchi	— —	127 1/2	— —
Ferr. Meridion. ital.	615 —	613 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	9 3/4	— —
su Londra	— —	25 13	— —
su Madrid	11 1/2	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(N) **Parigi**, 4, ore 16,30 (fonte francese) — Debutto abbastanza fermo. Poi mercato diviene più debole e inattivo.

° Chiusura calma. Valori ottomani fermi. Banca ottomana richiesta a fermo e a premio.

(N) **Parigi**, 4, ore 22,5. — (Fonte italiana) — Nullità 102,58 — 20[50 — 37[25 — 85,70 — 32[50 — 60[25 — 80[50 — 677,18 — 375[5 — 25,85 — 379,37 — 73,40 — 81[50 — 118[2 — 272.

Vienna, 4, sostenuta	3	4	**Londra**, 4, chiusura	4	4
C.° austriaco	398 50	398 —			
R. aust. arg.	124 45	124 50	N.vi Cons.	102 3/4	103 —
Id. carta	100 02	100 07	Italiana	85 5/8	85 3/8
N.i d'oro	9 90	9 90	Turca	25 11/16	25 11/16
Lire ital.	46 25	46 30	Egiziano	102 3/4	102 5/8
C. Londra	124 50	124 45	Argento	28 3/8	28 1/4

Versate alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st. 81,000

Berlino, 3 ribasso	3	4	**Sconto ufficiale**	SAGGIO
Ital. cont.	84 50	84 90	Italia	5 per 0[0
f. mese	84 40	84 70	Francia	2 1[2 per 0[0
Mediter.	93 20	93 20	Inghilterra	2 per 0[0
Merid.li	122 75	121 35	Germania	3 per 0[0
N. P. russo	66 —	65 90	Austria	4 per 0[0
Rublo	221 25	221 35	Belgio	3 1[2 per 0[0
C. Italia	75 50	76 05	Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 4 dicembre — ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno... Balle N. 870 — Importazioni del giorno .... " 4700 — **TENDENZA** sostenuta

Havre, 4 dicembre, — ore 16,15 (urgenza apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno .. Balle N. 1000 — **TENDENZA** riservata per fine dicembre L. 35 25

Caffè - Santos good average... Vendita sacchi N. 13000 — **TENDENZA** calma Prezzo f. dicemb. L. 99 50

Strutto - Vendita del giorno.......... Quintali — **TENDENZA** calma Prezzo per f. mese L. 50 25

New-York, 4 dicembre Petrolio *R. White*... Fr. — **Filadelfia**, " " " " "

Anversa 4 dicembre — ore 16, 15 (urgenza).

Petrolio - Per fine corrente .... — **TENDENZA** sostenuta per fine prossimo

Parigi, 4 dicembre — ore 16,15

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	42	50	42	75	ferma
Avena	16	10	15	90	sostenuta
Olio di colza	47	75	47	75	sostenuta
Spiriti	34	75	35	—	sostenuta
Zuccheri	93	—	93	50	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

LORD LYTTON BULWER

L'ULTIMO dei BARONI

LIBRO X.

Il ritorno del King-maker

D'altra parte il di lei favorito, il frate, sempre ha nudrito un astio geloso contro il povero Adamo e può aver desiderato di sottrarlo alla ricerca di Sua Grazia: anche in questo caso vi possono essere molestie per Adamo, ma certamente nessun pericolo per Sibilla.

Odimi, Alwyn, tu ami la fanciulla più degnamente e... — (qui Hastings si arrestò, poichè tale è l'infermità della natura umana che, quantunque egli avesse mentalmente abbandonato per sempre Sibilla, non poteva ancora con calma pensare di cederla a un rivale).

Tu l'ami — riprese più freddamente — e a te, perciò, posso con sicurezza affidare la ricerca che il tempo, le circostanze e il dovere di un soldato mi proibiscono di fare.

E credimi, oh!, credi che io non dico ciò per una passione che possa muovere la tua gelosia, ma piuttosto con l'amore santo di un fratello.

Se tu puoi soltanto metterla in salvo e trovarle un asilo dove non sia esposta a insulti o a pericoli, non hai un amico in tutto il mondo come me, dei cui servigi tu possa disporre.

— My lord — disse Alwyn seccamente — io non ho bisogno di amici! Giovane come sono, pure ho vissuto abbastanza per vedere che gli amici seguono la fortuna degli uomini, ma non la fanno mai!

Io ritroverò la povera ragazza e il suo onorato padre, quando dovessi spendere nella ricerca l'ultimo mio soldo.

Datemi soltanto un ordine del Re che possa mettere la legge a mia disposizirne e incutere timore perfino a Sua Grazia di Bedford... ed io prometto il resto.

Hastings, molto sollevato, degnò stringere la mano riluttante dell'orefice, e, lasciandolo solo per alcuni minuti, ritornò con una ordinanza del Re, che parve, ad Alwyn, sufficientemente precisa e perentoria.

L'orefice quindi si partì e cercò prima del frate, ma non lo trovò in casa.

Bungey aveva preso con sè, come di consueto, le chiavi del suo misterioso appartamento.

Alwyn allora si mise in giro per assicurarsi il concorso di persone pratiche in tal genere di ricerche e capitanarle in persona.

Alla Torre, quella serata si passò in mezzo alle faccende e all'eccitamento degli ultimi preparativi per la partenza.

La Regina, che era allora in uno stato molto avanzato di gravidanza, doveva, come abbiamo detto prima, rimanere nella Torre, che era ora munita di una forte guarnigione.

Destata dalla sua solita apatia dai pericoli imminenti che minacciavano Edoardo, essa passò la notte in lacrime e preghiere, mentre il marito dormiva del sonno pròfondo del valore pieno di fidanza.

La mattina dopo, partivano per il nord i varii capi, Gloucester, Rivers, Hastings e il Re.

CAPITOLO VII.

Lo sbarco di lord Warwick e gli avvenimenti che lo succedono.

E Carlo il Temerario, duca di Borgogna preparò una flotta così grande, quale difficilmente prima si era vista l'eguale in nessuna nazione, la quale armata stava alla foce della Senna pronta a combattere col conte di Warwick, quando egli uscisse fuori dal suo porto. Così scrive lo storico Hall.

Ma i venti combatterono in favore del vendicatore.

Nella notte venne una terribile tempesta che scompaginò le navi del duca, dividendole una dall'altra, dimodochè due di esse non si trovavano insieme nello stesso luogo; e quando la tempesta ebbe fatto questo scompiglio, passò e spirò un venticello leggero e il cielo si fece sereno.

Allora il giorno dopo, il conte spiegò le vele e venne in vista di Darmouth.

Lord Warwick non si era però accinto alla grande impresa con un esercito di mercenarii stranieri.

Veramente le truppe che portò con sè dalla Francia erano assai scarse.

Poichè aveva ricevuto informazioni dall'Inghilterra che gli uomini aspettavano con tanta ansietà e con tanto desiderio il suo arrivo e ritorno, che erano tutti già armati ed equipaggiati per unirsi a lui allo sbarco.

Man mano che le sue navi si avvicinavano alla costa e la bandiera col bastone nodoso, ricamato in oro, splendeva al sole, la riva formicolava di gente armata, non per opporsi al suo sbarco, ma per dargli il benvenuto.

Da una collina all'altra, fin dove si estendeva la vista, splendevano fuochi di gioia; e da una collina all'altra scoppiò un solo grido, quando, primo fra tutti, colla testa nuda, ma vestito della armatura, l'eroe popolare saltò sulla riva.

E qui cediamo di nuovo la parola ad Hall: Quando il conte ebbe preso terra, fece un proclama, a nome del Re Enrico VI e sotto gravi pene, ordinando e comandando a tutti gli uomini atti od abili a portare armatura di prepararsi a combattere contro Edoardo, duca di York, che aveva indebitamente usurpato la corona e la dignità di questo reame. E dove era Edoardo?

Era lontano, inseguendo le truppe di Fitzhug e di Robin di Redesdale, i quali, con un'abile ritirata, lo trassero sempre più verso il Nord, lasciando libere tutte le altre parti del Regno, per mandare le loro migliaia sotto le bandiere di Lancaster e di Warwick.

E quando la notizia giunse al Re, si sparse contemporaneamente in tutte le città del Nord e tutte queste città erano in grande rumore e accendevano fuochi e cantavano canti, gridando: "Viva il Re Enrico! Viva il Re Enrico! Viva Warwick! Viva Warwick!"

Ma il suo spirito belligero e presuntuoso non abbandonò il capo di quella razza sanguinosa e fatale (la stirpe dei Pelopidi inglesi) macchiata di sangue dei congiunti.

Un messaggero di Borgogna era nella tenda reale quando giunse la notizia.

— Torna indietro dal duca — gridò Edoardo — digli di raccogliere la sua flotta, di guardare il mare, di scorrere le coste, acciocchè il conte non possa fuggire nè ritornare in Francia. Per quanto riguarda l'Inghilterra penso io! Io ho abilità e potere sufficienti per sopraffare tutti i nemici e ribelli entro al mio regno.

E subito levò il campo, abbandonò l'inseguimento di Fitzhug e intimò a Montagu di raggiungerlo (essendo ora più sicuro tenere il marchese vicino a sè e vicino al carnefice se la sua fedeltà fosse divenuta sospetta); e marciò incontro al conte.

Nè il conte si fece aspettare. Il suo esercito andava sempre ingrossando mentre passava e mentre la gente leggeva i suoi proclami promettenti riforme e riparazioni dei torti.

Continua.

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Tipi della Ditta Roos & Junge, Offenbach a/M. — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirt, Lipsia.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,5	7,—	8,20	13,20	17,—	—	—
Pisa	7,5	8,10	14,50	20,50	22,17	—	—
Torino	8,10	14,50	20,50	22,17	—	—	—
Milano	8,10	14,50	20,50	22,17	—	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	9,—	9,30	—	14,30	23,10	—	—
Tivoli-Avezzano	—	7,10	9,50	11,55	17,25	—	—
Civitavecchia	7,5	8,10	11,30	14,50	17,5	20,50	22,17
Frascati	7,25	10,—	12,10	15,5	17,40	—	—
Anzio-Nettuno	6,20	—	10,18	—	17,21	—	—
Albano-Marino	7,14	9,22	—	12,30	—	17,10	—
Velletri-Terracina	6,20	—	—	11,46	15,30	17,21	—
Ronciglione-Viterbo	6,10	10,20	—	17,20	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	8,19	—	13,30	18,1	20,10	6,30	—
Pisa	6,34	—	10,15	18,45	23,—	23,30	—
Torino	6,34	—	10,15	—	23,—	23,30	—
Milano	6,34	—	10,15	23,—	23,30	—	—
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,50	19,—	23,50	—	—	—
Tivoli-Avezzano	—	9,30	14,10	18,40	22,55	—	—
Civitavecchia	6,34	9,50	10,15	15,49	23,—	23,30	—
Frascati	7,42	9,56	12,40	17,36	19,26	—	—
Nettuno-Anzio	—	8,6	11,41	19,8	—	—	—
Marino-Albano	7,56	10,8	—	14,55	19,39	—	—
Velletri-Terracina	8,6	9,40	—	15,23	19,8	—	—
Viterbo-Roncigl.	9,29	14,8	—	21,40	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30		6,30	9,30	11,15	16,45	festivo	—	—
Bagni a.	6,36		7,36	10,10	12,15	17,51		—	—
Tivoli a.	festivo		8,12	11,7	12,59	18,28		—	—
Tivoli p.		6,—	6,56	11,38	15,47	—	17,20	—	—
Bagni p.		6,39	9,38	12,15	16,24	—	17,55	—	—
Roma a.		7,45	10,40	13,21	17,30	—	19,1	—	—